



COMUNE DI GENOVA

N. 44

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'11.12.2009

VERBALE

DLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS, GRILLO G. E MALATESTA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CONDIZIONI NUOVO CANILE DI SESTRI PONENTE.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Abbiamo letto sul giornale di un'interrogazione del collega Murolo e di una risposta oggettivamente brutta dell'assessore Margini. Mi riferisco alla vicenda sempre stupefacente e sempre grave del canile, questa cattedrale per gli animali che doveva sorgere a Monte Contessa ed essere la meraviglia delle meraviglie. È costata uno sproposito, una vergogna per una città con tanta povertà, e ormai è chiaro che il canile non funziona, gli animali sono al freddo, qualcuno parla addirittura di un canile ghetto; sappiamo che la zona è spazzata da un vento tremendo, quando piove una parte dei cani si bagnano, molti cani sono costretti a convivere in tre o quattro in gabbie per un cane solo. Insomma è un disastro ed è accentuato dal fatto che, stando a quello che abbiamo letto sui giornali, l'assessore Margini avrebbe detto che non si può fare assolutamente niente, non c'è rimedio, speriamo che non nevichi e che ritorni presto la primavera.

A questo si aggiunge una serie di questioni minori come ad esempio il fatto che i volontari, come era prevedibile, hanno grossi problemi a raggiungere il canile. Era stato promesso un pullmino che facesse la spola verso il canile e

purtroppo la situazione è molto pesante. Io, date le premesse, non mi aspetto nessuna risposta positiva dall'assessore Margini, però credo che la situazione sia veramente grave e si debba ancora una volta condannare quanto è stato fatto”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Il collega Bernabò Brea è certo che l'assessore Margini non darà alcuna risposta positiva, io invece auspico che lei dia una risposta positiva perché credo che quell'intervista riportata da un quotidiano cittadino non sia vera. Lei rimane stupito, però noi abbiamo letto questa cosa sul giornale; il 54 lo avevamo già fatto prima, io spero che sia una cosa lontana dalla realtà, però le chiedo: è vero che questa struttura costata 4 milioni di euro, che deve ospitare due cani per gabbia, ne ospita 4 o 5? È vero che non si può costruire la tettoia per ripararli dal freddo? È vero che non c'è niente da fare per il trasporto AMT? Tutto questo l'abbiamo letto sui giornali e mi auguro che lei dica che non è vero niente. Rimane il fatto che è stato costruito un canile in modo forse affrettato in una posizione che non era delle migliori”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Potremmo affermare che l'avevamo detto a suo tempo. Già in itinere, quando si parlava di progettare il canile in località monte Contessa, avevamo rappresentato le nostre perplessità, sia in rapporto ai costi che sono poi notevolmente aumentati, sia in rapporto alla localizzazione. D'altra parte quando la competente commissione consiliare fece un sopralluogo sul posto si rese conto che questa localizzazione non sarebbe stata adeguata, sia per coloro i quali collaborano in termini di volontariato, sia per gli utenti, siano essi possessori o comunque cittadini interessati a visitare la struttura.

Quindi nulla vorrei aggiungere rispetto a quanto molto efficacemente ha rappresentato il collega Bernabò Brea. Si tratterebbe, assessore, di approfondire queste questioni nella competente commissione consiliare perché è veramente anacronistico e assurdo che una struttura costata così tanto oggi non soddisfi le esigenze dell'utenza e del volontariato. Mi auguro che questo incontro possa essere organizzato in tempi brevi”.

ASSESSORE MARGINI

“Non ho dubbi nel dire che non ho capito bene di cosa stiamo discutendo perché se stiamo discutendo di un'intervista, io non l'ho data, non dico che mi abbiano capito male, non so da dove nascano queste cose e non ho mai parlato su questo tema con questa signorina.

Ieri ho letto su un giornale, che si chiama Corriere della Sera, che Angela Merkel ha dovuto abbandonare il suo ufficio perché la nuova struttura della cancelleria tedesca, avendo un assestamento, ha avuto una perdita. Lo dico perché volevo rispondere in modo scherzoso a cose che mi sembrano importanti, ma anche per dire che per alcune cose tutto il mondo è paese.

Vediamo di ricostruire le cose. È possibile mettere nuove gabbie al canile? Per mettere nuove gabbie occorre una variante di tipo urbanistico perché è zona soggetta a vincolo. Seconda cosa: è possibile potenziare l'illuminazione? Io non ho mai detto che non è possibile, anzi ho partecipato a una riunione in cui mi hanno detto che non è un problema. A me risulta che il numero dei cani attualmente ospitato a monte Contessa è quello da convenzione e che non è vero che c'è una situazione di sovraffollamento.

Dato che lei se ne era occupato, consigliere Grillo, abbiamo anche visto quel comitato di volontari che voleva aprire il canile in Val Bisagno, ricorda? L'hanno aperto e sono stati convenzionati. Dopo di che se vogliamo fare un sopralluogo, facciamolo a sorpresa perché non possano uscire sospetti di alcun genere. Consigliere Bernabò Brea, lei è più vecchio di me quanto a permanenza in questa sala e sa benissimo che rispetto alle scelte di fare il canile lì io ho solo un demerito: di averlo completato perché altrimenti restava una struttura lì abbandonata. È possibile fare delle correzioni? Io non ho mai detto che non si può fare la tettoia perché nessuno mi ha mai posto il problema e mi hanno solo posto il problema delle gabbie di accoglienza per le quali ho detto che ci vuole una variante che vedremo di costruire.

Poi se vogliamo ragionare sul fatto se era giusto o meno farlo lì, ognuno ha le sue opinioni e io non ho concorso con il mio voto a farlo fare lì. Oggi però la struttura c'è e deve funzionare al meglio possibile per cui, se vogliamo andare a verificare come stanno le cose, andiamo a verificarlo. Non sono io l'assessore responsabile della gestione del canile, ma non mi sottraggo. Ovviamente, dato che normalmente, a differenza di quello che pensa qualche consigliere, quando mi si dice qualcosa verifico, io non ho avuto il dissenso di cui è stato scritto e non è che quando un giornale scrive qualche cosa ha ragione. Mi hanno detto che il numero dei volontari che vanno al canile è aumentato, addirittura. Il numero dei cani è governato e gestito.

Io parto da quello che era il punto di partenza: quel canile che c'era in Val Bisagno era una cosa decisamente non civile. Sulla struttura nuova non è vero che qualcuno ci ha chiesto di rivedere anche i costi di affidamento della gestione per cui, per quanto ci riguarda, siamo disposti ad accettare un discorso sulla base delle cose che io dico in quest'aula. Quello che dice la Bottino è un problema della Bottino, a me hanno sollevato il problema di mettere nuove gabbie, la risposta è che occorre uno strumento per autorizzare quella cosa. Non c'è nessun cane che è esposto al freddo e al vento perché ovviamente ogni spazio esterno è collegato ad uno spazio interno.

Ovviamente come lei sa, De Benedictis, ci sono sempre due tesi. C'è la tesi di chi dice "interveniamo in un modo" e quella che dice "interveniamo in un altro". La cosa vera è che le scelte fatte lì sono state concordate con gran parte del mondo animalista, il che non vuol dire che sono giuste, però forse sarebbe anche il caso, prima di tutto di chiamare chi sta gestendo il canile e vedere di fare il punto con loro, poi di discutere sui fatti per quelli che sono. Infine io non posso farci niente su quello che scrivono i giornali e che mi viene attribuito. Credo che i consiglieri dovrebbero darmi atto che è la prima volta che dico che un giornale mi fa dire una cosa che io non ho detto".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Monica Bottino ha avuto un'interrogazione da un consigliere il quale ha fornito anche la risposta scritta, quindi c'è evidentemente un equivoco; quando verrà il consigliere gli chiederemo delucidazioni.

Lei è disponibile a parole, ma intanto la situazione resta grave. Certo, ci sono animalisti e animalisti; gli animalisti verdi che difendono il canile al freddo capisco che lo facciano, sono stati i supporter del consigliere Dallorto quando ha avuto il coraggio di costruire questo canile assurdo, così costoso, in cima a un monte, quindi è chiaro che adesso lo sostengano, però la sua risposta comunque è insoddisfacente e vorrei sapere cosa si fa per ovviare alla situazione".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Assessore, io invece apprezzo le sue parole; lei ha detto che ormai il canile c'è e deve funzionare al meglio, quindi speriamo che si faccia tutto il possibile per far sì che questi animali non debbano soffrire le intemperie estive e invernali. L'idea del sopralluogo la trovo molto positiva e sarebbe opportuno farlo, come ha detto lei, a sorpresa, in modo da verificare le condizioni di vita degli animali".

GRILLO G. (P.D.L.)

"So perfettamente, assessore, che lei non è responsabile delle procedure a suo tempo avviate per costruire il canile e siamo tutti coscienti che ovunque i Verdi, non intesi come movimento a cui bisogna guardare con molto interesse per le problematiche che sono di tutti i cittadini, non soltanto di una forza politica, partecipino alla maggioranza provocano dei danni e questa operazione credo sia stata un errore strategico.

Detto questo, io ho apprezzato le sue due proposte che mi sembra possiamo riassumere in questi termini: una riunione di commissione audendo

chi gestisce il canile e avendo anche dei dati gestionali (costi, benefici e quant'altro) e poi eventualmente un sopralluogo. Io sono convinto però che sia prioritariamente necessario fare il punto sulla gestione: a chi è stata affidata, i costi e quant'altro. Infine l'idea di un sopralluogo mi sembra opportuna anche per verificare, rispetto all'ultima volta che siamo stati sul sito, a che punto stanno le cose e per affrontare più concretamente le problematiche del trasporto”.

MALATESTA (P.D.)

“Chiedo scusa per non essere riuscito ad arrivare prima. La mia richiesta verteva soprattutto sul fatto che ci sono tanti volontari che ci permettono di gestire il canile con il volontariato e mi hanno fatto presente la necessità di avere almeno l'area prospiciente al canile, dove posteggiano le auto, un po' illuminata anche per agevolare questa loro attività. Quindi chiedevo se c'era l'impegno, non di illuminare tutta la strada, ma solo il piazzale. Abbiamo fatto l'operazione di allontanamento dalle case perché in Val Bisagno la vicinanza alle case rappresentava l'emergenza. Lì si trova in un ambiente verde lontano dalle case, ma ha la difficoltà di essere un po' isolato, quindi una luce in più forse aumenta la sicurezza dei volontari”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Facciamo uno strappo alla regola per concedere una brevissima risposta al consigliere Grillo”.

ASSESSORE MARGINI

“Non è vero che non si mette il mezzo pubblico per i costi, è verissimo che l'AMT ci ha mandato una relazione in cui dice che il mezzo pubblico non riesce a girare, quindi non c'è l'accessibilità che è una cosa diversa. Io gradirei che se qualcuno attribuisce qualcosa a me lo chieda prima a me, però la risposta che io ho e questa e le ho già detto personalmente che la cosa si può vedere, non mi pare però che un'operazione che è costata tanto e ha creato una cosa di quel tipo possa essere svilita per cose che vanno corrette, ma vanno viste. Quindi la ringrazio, Grillo, facciamo l'audizione e vediamo”.

DLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, LAURO,
CENTANARO E FUSCO, AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A PROGETTI
COMUNALI SU EDIFICIO SCOLASTICO NINO
BIXIO.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Abbiamo appreso dai giornali qualche mese fa e poi ne abbiamo discusso anche in quest’aula, della possibilità di mettere nell’edificio scolastico di via Pagano Doria il centro sociale Buridda. Questa cosa preoccupa non poco la cittadinanza perché sappiamo quanto è difficile vivere accanto a un centro sociale. Non solo, ma il problema dei centri sociali è un problema più vasto che non riguarda soltanto quell’edificio ma i centri sociali in generale perché le persone che molto spesso occupano abusivamente i centri sociali vivono a l di fuori delle regole e siccome questa è una città che si ritiene città educativa, non può consentire che le regole non vengano rispettate perché devono valere sempre per tutti e non possiamo pensare che modelli educativi di quel genere siano tollerati dall’amministrazione.

Quindi la domanda è molto semplice e seguirà poi un ordine del giorno fuori sacco firmato da me e da quasi tutti i gruppi consiliari per evitare che dentro quell’edificio sia messo qualsiasi centro sociale”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Il fatto riguarda la rassicurazione dei cittadini. Evidentemente sembra che ci sia molta vicinanza ai cittadini, condivisione delle scelte e percorsi partecipati, poi in realtà dalle lamentele che spesso insorgono sui provvedimenti dell'amministrazione, si ha il segnale che spesso i cittadini sono interpellati poco e male.

Non entro nel merito delle cose già dette dalla collega riguardo ai centri sociali. Dico soltanto che laddove questa fosse individuata come sede opportuna per qualcosa che abbia a che vedere con l’aggregazione sociale, manca per esempio nella zona un centro per gli anziani e non si capisce come mai spesso, come in questo caso, queste cose vengano assegnate senza una gara. Nel momento in cui si liberano degli spazi, le persone che hanno titolo, diritto, possibilità e desiderio di utilizzare le aree sono tantissime, appartenenti a diverse fasce sociali e anagrafiche, quindi il percorso dovrebbe essere diverso. Chiediamo almeno la certezza, da parte della Giunta, che non si abbia

l'intenzione di procedere nel senso ipotizzato e trapelato dagli organi di stampa locali”.

FUSCO (I.D.V.)

“Questo 54 è nato dall'esigenza di assicurare gli abitanti di via Pagano Doria in merito a questo edificio ed a quello adiacente, su ciò che appunto dovrà essere il futuro di questi due edifici, considerato che si era ventilata appunto la possibilità di trasferirci il centro sociale Buridda. Quindi abbiamo voluto chiedere, con questo 54, opportuni chiarimenti, approfondimenti, considerato che mi pare che l'intenzione della Giunta fosse quella di utilizzare questi edifici per fini socio-assistenziali. Volevamo avere la certezza e la sicurezza che questo fosse il fine e non ce ne fossero degli altri. Di conseguenza a noi interessa tranquillizzare i cittadini che abitano in via Pagano Doria sulle intenzioni dell'Amministrazione, ecco perché oggi abbiamo fatto questo 54.”

ASSESSORE PASTORINO

“Questo tema mi pare sia già stato dibattuto in un altro articolo 54 presentato dal consigliere Piana. Ho sentito parlare di provvedimenti dell'amministrazione, non so a quali provvedimenti facesse riferimento, consigliere, se lei è a conoscenza di qualche atto dell'amministrazione che a me è sfuggito la prego di segnalarmelo.

Posso soltanto dire che rispetto all'immobile in questione è stato svolto in data 22 ottobre un incontro tra la direzione politiche sociali e la direzione politiche della casa dove è stato stabilito di procedere all'individuazione degli immobili nella disponibilità del civico patrimonio da affidare a soggetti terzi tramite bando reso pubblico dalla direzione politiche sociali per la realizzazione di progetti con finalità socioassistenziali rivolti alle fasce più deboli e quindi questo è uno degli immobili del civico patrimonio che, non avendo adesso un'utilizzazione, verrà messo nella disponibilità delle politiche sociali che attraverso un bando proprio provvederanno all'assegnazione.

Devo dire inoltre, consigliera Della Bianca, con tutto il rispetto per le decisioni che autonomamente i consiglieri assumono, che trovo anche abbastanza strano (preferisco definirlo così) che da un lato si faccia un 54 e si chieda a un assessore cosa s'intende fare di una cosa e dall'altro si preannunci già un ordine del giorno. Lo trovo abbastanza straordinario perché mi pare sia una modalità che evidentemente o inficia il senso della mia risposta oppure può far supporre un'assenza di credibilità di quello che ho appena detto.

Quindi su via Pagano Doria l'informazione è data; chiederei che non ci si trovasse a discutere su dichiarazioni che non sono formali, preferirei che non si parlasse di provvedimenti che sono atti formali che hanno un iter

fortunatamente formalizzato e quindi insisto nel dire che la destinazione di questo immobile sarà quella testé detta di attribuzione tramite bando rivolto alle fasce più deboli attraverso le modalità che quella direzione, sotto la competenza dell'assessore Roberta Papi, deciderà”.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Assessore, fidarsi è bene, non fidarsi è meglio, quindi sono contenta che l'ordine del giorno che andremo a votare fuori sacco sia stato firmato praticamente da quasi tutti i gruppi, compresi P.D. e I.D.V. per mettere una pietra tombale su qualche idea. Lei m'insegna che quando i provvedimenti sono a conoscenza del Consiglio Comunale ormai è troppo tardi perché le decisioni sono già prese e i margini per intervenire sono veramente limitati e risicati, quindi “aiutati che il ciel t'aiuta”, meglio prevenire che curare”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Mi fa piacere che non ci sia nessun provvedimento in merito, altro caso di afasia della Giunta, probabilmente un problema d'incomprensione; d'altra parte sul piano della comunicazione mi pare che si perdano pezzi tutti i giorni e dei giornalisti, a detta dell'assessore, forse non ci si può fidare del tutto, però prendiamo atto con soddisfazione del fatto che almeno sul piano della procedura si vada ad un bando, che ci sia questa finalità sociale che almeno in linea di principio può essere condivisa. Sicuramente vigileremo perché, come diceva la collega che mi ha preceduto, è bene intervenire per tempo perché poi quando si finisce per curare le cose sono già avvenute ed è già troppo tardi”.

FUSCO (I.D.V.)

“Ringrazio l'Assessore per avere dato questi chiarimenti ed approfondimenti e soprattutto per aver rassicurato i cittadini e gli abitanti di via Pagano Doria che lì non verrà trasferito il centro sociale, ma, anzi, l'Amministrazione vuole provvedere a soddisfare anche le esigenze richieste di politiche socio-assistenziali di cui quel quartiere ha bisogno.”

DLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRUNO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A NOTIZIE
SULLA CANCELLAZIONE DEL MERCATINO
BIOLOGICO DI LARGO LANFRANCO.

BRUNO (P.R.C.)

“Vorrei fare un momento il punto su questo mercatino di prodotti biologici che si svolge in largo Lanfranco. La preoccupazione emersa in diverse situazioni è quella che questa attività non prosegua più il prossimo, o comunque la mia richiesta è relativa invece alla necessità di aiutare, sviluppare e promuovere, ovviamente nel pieno rispetto di tutte le caratteristiche che le attività commerciali devono avere, attività di questo tipo che promuovono l'agricoltura biologica e quella che viene definita in maniera un po' enfatica attività a chilometri zero, insomma tutte quelle attività che riducono un po' il trasporto, a volte inutile, di derrate alimentari.

Penso che queste siano attività che dovremmo sostenere, penso che l'Amministrazione le sostenga, ma volevo sollecitare la Giunta rispetto alle preoccupazioni emerse in questi giorni”.

ASSESSORE VASSALLO

“Ringrazio il collega Bruno perché mi consente di fare chiarezza rispetto ad un argomento che è inserito in un quadro complessivo ma in qualche modo si diversifica e come sempre, quando ci sono delle possibilità di cambiamento, ci sono delle preoccupazioni legittime e doverose da risolvere.

I mercatini che si svolgono periodicamente possono essere alternativamente o un luogo di animazione di una realtà oppure un luogo in cui si accentua il degrado di questa realtà in conseguenza della tipologia del mercatino che viene proposto.

Questo è vero e si verificano entrambe le situazioni, indipendentemente dalla realtà economica del mercato che in sé è un'occasione di reddito per coloro che offrono i prodotti. Quindi nel riordino complessivo dei settori di cui abbiamo parlato anche recentemente in Consiglio Comunale, c'è necessità di mettere in qualche modo delle regole a queste tipologie di manifestazioni che sono ricorrenti nell'arco dell'anno: è necessario cioè eliminare quelle realtà che sono un momento di degrado della collettività, sostenere quelle che invece sono di animazione e migliorare, modificare quelle che possono essere un'occasione positiva, che però non si verifica in questo caso.

Quindi noi andremo ad eliminare alcuni di questi mercati ricorrenti, ma non è il caso del mercato biologico, proprio della tipologia della merce che presenta, perché un conto sono i cosiddetti "mercati dell'antiquariato" che diventano semplicemente banchetti del rigattiere, un altro conto è invece una associazione che mette insieme produttori e commercianti di prodotti biologici, spesso anche realizzati sul territorio locale, che vanno invece sostenuti.

Per questo specifico mercato c'è la necessità di una riqualificazione che non è riferita al prodotto, perché quest'ultimo è obiettivamente evidente, quindi il prodotto è un servizio che viene offerto alla città, ma riferita al luogo che non è mercatale ma di pregio della città, avendo necessità di corrispondere alle esigenze di carattere sanitario (uso dei guanti, ad esempio) e anche di qualificarsi anche da un punto di vista estetico, proprio perché si trova in un punto di pregio del centro cittadino: non si pensa a nulla di eccezionale, magari ad un gazebo che accolga tutti i banchetti, tovaglie uguali per ogni tavolo di esposizione, ecc., nel segno di indicazioni che noi abbiamo dato, e che sono state effettivamente applicate, nell'occasione dei mercatini tipici di Natale: lei avrà visto il mercato di piazzale Caviglia, che è sotto un unico tendone bianco, e anche in questa situazione il mercatino di Natale, che come lei ha giustamente indicato mette insieme due tipologie di vendita e di prodotti, ha un impatto estetico migliore di altri mercati.

Io ho fissato un appuntamento con la Presidente di questo consorzio proprio per esporre queste tematiche, e dirò a questa signora le cose che oggi sto dicendo a lei e ai colleghi: è un mercato che va confermato ma che va riqualificato, non negli aspetti dei prodotti che sono in vendita ma in alcuni accorgimenti nell'esposizione dei prodotti, proprio per il luogo in cui questo mercatino si trova, che è un luogo di pregio e che può trarre ulteriore motivo di pregio da questa presenza, purché essa sia qualificata. C'è quindi la volontà di consolidare questa presenza ma con una tipologia estetica migliore rispetto a quello che fino ad oggi è stato fatto".

BRUNO (P.R.C.)

"Sono soddisfatto perché viene confermata l'importanza di questa attività e perché c'è l'intenzione di migliorare, in accordo con il consorzio, il servizio e anche l'accessibilità e l'estetica del servizio stesso".

DLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BALLEARI, BERNABO' BREA, GUASTAVINO, DE BENEDICTIS, DELLA BIANCA, LECCE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROBLEMI LEGATI AL NUOVO PIANO TARIFFARIO DELLA SOSTA IN CENTRO, BLU AREE A PAGAMENTO NEI FESTIVI PRE-NATALIZI.

BALLEARI (P.D.L.)

"Faccio riferimento ad un discorso che avevamo già accennato precedentemente riguardo ai parcheggi a pagamento, non solo nel periodo natalizio ma anche nei giorni festivi e alla domenica.

Sappiamo che la nostra città, come tutto il nostro paese, sta vivendo un momento di grave crisi economica; in particolare a Genova, dove non esistono attività produttive e la cui attività economica si basa principalmente sul terziario, nel mese di Natale spesso si potrebbero "aggiustare" dei bilanci che in questo momento sono gravemente in perdita.

Noi qui in Comune spesso incontriamo delegazioni di aziende che contano anche oltre 200 dipendenti, e in realtà il terziario a Genova ha un numero altissimo di dipendenti. E' di questi giorni la notizia che sta chiudendo una azienda con circa 50 dipendenti, che di per sé non sono tantissimi, tuttavia se sommati ad altri, il numero diventa impressionante.

Avremmo potuto, d'accordo con "Genova Parcheggi", istituire delle aree di posteggio libere, quantomeno il sabato e la domenica per agevolare i negozianti del centro che già si vedono depredati normalmente dai centri commerciali, che hanno anche un numero altissimo di posteggi gratuiti, mentre qui in centro se qualcuno vuole fare acquisti deve pagare cifre improponibili perché, a parte la prima ora che è stata ridotta, una giornata di shopping viene a costare 10 euro.

Mi chiedo se la pubblica amministrazione può trovare un modo per andare incontro ai commercianti della città".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Ho chiesto di intervenire per contestare duramente la politica della Giunta: è un argomento che abbiamo trattato ancora recentemente per una delibera relativa alle tariffe, per la quale io ho votato ovviamente contro.

Ancora una volta si dimostra che questa Giunta non ha alcun interesse nei confronti dei cittadini, che si impongono delle tariffe per la sosta veramente

esorbitanti nel momento stesso in cui invece sarebbe necessario facilitare l'accesso al centro da parte dei genovesi.

E' Natale, è il momento in cui i negozi possono vendere di più e noi li puniamo, e puniamo altresì gli utenti, imponendo tariffe altissime, soprattutto il sabato e la domenica: questo è veramente pazzesco tanto che la stampa ha dato ampio spazio alla protesta dei cittadini, molti dei quali hanno affermato che in futuro non verranno più in centro ma andranno fuori città!

Questo è veramente assurdo: abbiamo le proteste durissime di ASCOM e di Confesercenti perché la Giunta ancora una volta si è trovata in una posizione contraria alle necessità dei cittadini, e questo proprio nei giorni in cui veniva ridotto il servizio AMT! Questo è ancora più assurdo: siete contestabili a causa di queste gabelle eccessive perché mentre è necessario incrementare la facilità per i cittadini di venire in centro, voi avete anche diminuito il numero di autobus!

Io mi auguro che prima o poi un barlume di coscienza e conoscenza possa illuminare le vostre menti, obnubilate evidentemente dalla necessità di fare cassa".

GUASTAVINO (P.D.)

"Premesso che l'Italia è un paese di 56 milioni di teste individualiste, per cui è ovvio che è sempre difficile riuscire a trovare una sintesi che possa accontentare tutti, io sono stato uno tra coloro che hanno spinto e forzato per avere questa delibera, perché finalmente cercava di dare delle risposte concrete per l'uniformazione delle tariffe e anche in relazione all'allargamento delle zone blu nei quartieri più periferici dove c'era l'esigenza di attuare una tariffazione più consona al territorio, tenendo però il pugno fermo sulla regolazione della sosta. Non dobbiamo mai dimenticare che abbiamo necessità e dovere di spingere e incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, avendo comunque l'attenzione massima alle attività commerciali, non fosse altro per la difficoltà economica che sta vivendo il nostro paese e in particolare la nostra città.

Questa delibera mi sembrava avesse tutte le caratteristiche per iniziare a dare delle risposte, secondo me anche determinanti benché forse non esaustive. Forse un difetto, se vogliamo, lo possiamo rilevare, quello legato alla comunicazione: forse dovremmo cercare di fare uno sforzo, a livello amministrativo, e mi auguro che l'assessore in questo senso capisca dove vuole arrivare il mio intervento.

Credo si debbano trovare mezzi accessibili a tutta la cittadinanza per avere informativa corretta anche perché le polemiche emerse sui giornali sono nate da una carenza di informazione; credo che molte cose legate a questa delibera siano molto importanti, da portare avanti, da attuare, per cui dare un'informazione dettagliata alla cittadinanza diventa doveroso.

Ribadisco, per quello che riguarda il mio gruppo, che la delibera era stata votata proprio perché andava nel senso di intervenire su una problematica che ha determinato notevoli difficoltà nella cittadinanza".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Anche io credo che in questo periodo ci siano stati problemi legati alla comunicazione in merito alle iniziative della Pubblica Amministrazione circa i parcheggi in questo momento dell'anno che precede il Natale.

Si potrebbe ipotizzare di lasciare in questo periodo la sosta gratuita, in modo che i commercianti, che stanno soffrendo per la contrazione degli acquisti, possano trovare la clientela più disposta a comprare, a spendere denaro. In realtà ci troviamo di fronte a situazione complessa perché molto spesso le persone preferiscono andare nei grandi centri commerciali non solo perché il posteggio è gratuito (e comunque poi ci sono spese di autostrada e benzina), ma perché perlomeno il posteggio si trova! A Genova, pur essendo a pagamento, spesso è difficile trovare un posto dove lasciare l'auto!

Io credo che anche i commercianti genovesi non debbano essere penalizzati da queste scelte un po' obbligate fatte dai cittadini".

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Di fatto è già stato detto tutto, quindi volevo solo aggiungere che non si può dire di voler aiutare la piccola impresa, i commercianti, il tessuto sociale ed economico della nostra città, se non danno segnali positivi a queste categorie economiche. Il fatto di far pagare anche nei giorni festivi, domeniche comprese, il pedaggio di parcheggio, non mi sembra un segnale che vada incontro alle categorie economiche. Non solo, ma se consideriamo comunque il periodo natalizio come un periodo in cui le persone si spostano per fare acquisti e gli acquisti soprattutto consistono in giocattoli per i bambini, quindi con pacchi voluminosi, l'idea di mettere dei bus-navetta è impercorribile perché l'utilizzo dell'auto è destinato principalmente al trasporto di quei pacchi voluminosi che, portati in autobus, creano notevoli disagi. Questi sono problemi pratici di quotidianità!

Assessore, pochi giorni fa abbiamo parlato della riduzione di tariffe che stiamo ancora tangibilmente aspettando, e mi riferisco a quelle dei mercati che come lei sa bene sono diventate un tormento per commercianti e clienti, infatti ci giunge il grido d'allarme degli operatori che si vedono incidere il costo del parcheggio davanti al mercato in maniera assolutamente abnorme: due euro all'ora quando magari una persona non spende più di 10 euro per gli acquisti creano un'incidenza del costo del posteggio assolutamente rilevante.

Almeno cerchiamo di applicare il buon senso; mi sembra che da parte sua la volontà ci sia, che l'abbia dimostrata in più occasioni, però vediamo che la volontà non rimanga tale ma venga messa in pratica con atti concreti e vediamo almeno di sospendere il pagamento da qui a Natale nelle due domeniche che mancano a quel giorno.

Questo sarebbe un piccolissimo segnale, però importante, che andrebbe incontro alle esigenze dei cittadini che si considerano sempre più dei sudditi anziché dei soggetti con precisi diritti".

LECCE (P.D.)

"Penso che in questa città e i diritti debbano essere salvaguardati per tutti, imprenditori, commercianti, semplici cittadini. Il vero problema è costituito, secondo me, dalla crisi economica che nel nostro paese è avvertita in maniera particolarmente forte!

Il mio articolo 54 ha lo scopo di capire se c'è intenzione di agire in modo concreto per assecondare la politica di incentivazione del mezzo pubblico: l'accesso e l'assalto alle città non è più possibile in una società civile e moderna come la nostra. Io le chiedo, assessore, se e quali rapporti ha avuto con le categorie commerciali, dall'ASCOM alla Confesercenti, e quali sono oggi gli accordi con le categorie commerciali, con i parcheggi in struttura che abbiamo o i parcheggi limitrofi che abbiamo nelle varie zone.

E' apprezzabile da parte di una civica amministrazione diminuire il costo delle tariffe, ma va da sé che comunque un pedaggio bisogna farlo pagare, perché sta nella logica delle cose. Io però dico una cosa, assessore: nel momento in cui si diminuisce il servizio pubblico, una alternativa bisogna darla; chi oggi fa presente queste cose non ha tutti i torti: non si può tagliare il servizio pubblico nei giorni festivi e poi non avere la possibilità di arrivare in centro. Questo è un problema di logica, di concretezza, e non credo che sia mosso solo da uno spirito polemico chi presenta questo tipo di interrogazioni.

E' apprezzabile la delibera che lei ha fatto, assessore, tuttavia le chiedo un intervento più incisivo sui punti maggiormente critici della città. Cito un paio di questi, relativi alle linee di percorrenza dei mezzi pubblici: piazza Vittorio Veneto e piazza Montano, che sono due punti strategici dove le nostre linee AMT hanno difficoltà a muoversi: ritengo che rinfrescando la segnaletica stradale, magari con qualche controllo in più, si possa tornare ad una situazione magari non ottimale ma accettabile".

ASSESSORE FARELLO

"Io ringrazio non in maniera né formale né pelosa i consiglieri e le consigliere che hanno posto la domanda in aula, perché credo sia il posto opportuno in cui affrontare determinate questioni.

Volevo fare una brevissima premessa, dopodiché risponderò nel merito: sarebbe stato molto facile, per l'assessore alla Mobilità del Comune di Genova e per la Giunta, fare il "liberi tutti", dire che era tutto gratis, non fare alcun intervento, così nessuno avrebbe scritto nulla sui giornali, non ci sarebbero state critiche di alcun genere!

Visto che siamo quasi tutti in politica da sufficiente tempo per sapere quali sono le cose più facili, se si fanno le cose più difficili dal punto di vista della gestione del consenso, evidentemente sotto questa decisione c'è la convinzione che questa stessa decisione abbia elementi di ragionevolezza e giustizia. Poi ovviamente su questa valutazione possiamo essere in contrasto, ma questa è la verità.

Facciamo due valutazioni di merito sullo scenario all'interno del quale ci muoviamo: io credo che sia per tutti noi, a partire da me, un po' limitante e limitativo dire, come ha detto il consigliere Lecce, che la situazione di difficoltà in cui si trova il tessuto commerciale urbano, compreso quello di Genova, sia un problema che può essere ridotto solo ed esclusivamente ai problemi di mobilità: non è così, magari fosse così, perché se fosse così sarebbe sufficiente non far pagare il parcheggio, non far pagare il biglietto dell'autobus, non far pagare il casello autostradale e tutti di conseguenza non avvertirebbero la crisi economica.

In realtà purtroppo la questione è un po' più complicata anche perché le grandi città italiane, quelle che spero possano essere paragonate a Genova almeno nella dimensione dell'affrontare i temi di una mobilità molto complessa, che deve coniugare le esigenze di far vivere centri commerciali urbani con le attività economiche e con l'esigenza allo stesso tempo di proteggere un tessuto urbano sempre più difficile da vivere se intasato da una viabilità disordinata, tutte le città italiane - dicevo - stanno affrontando il tema più o meno come lo sta affrontando Genova. Poi possiamo dire che sbagliamo tutti?

Torino è l'esempio più macroscopico: a Torino in blu area durante i festivi si paga la tariffa piena, in tutta la città. A Milano i parcheggi blu in centro si pagano tutto l'anno. Mi si dirà che c'è possibilità di interscambio con la metropolitana e i grandi parcheggi di interscambio: bene, io invito tutti coloro che conoscono Milano a ricordare che a fianco del grande parcheggio di interscambio dell'ATM di Famagosta Assago ci sono tre giganteschi centri commerciali dove la sosta è gratuita. Tra l'altro a Milano c'è anche l'ecopass per entrare in centro, sistema che immagino non vorremmo applicare nel centro di Genova INTERRUZIONI ... che fa 6 mila multe al giorno!

Per quanto riguarda la situazione genovese, io vorrei chiarire alcune cose che secondo me dalla stampa non si sono capite, ma questo è dovuto al fatto che, come dicevano i consiglieri Guastavino e De Benedictis, non abbiamo comunicato bene noi la situazione oggettiva, quindi non è assolutamente un rimprovero alla stampa: nelle giornate di domenica 6 e martedì 8 dicembre è stata applicata una tariffa, nelle aree di sosta a cosiddette "isola azzurra", quelle cioè a rotazione; nelle zone blu riservate ai residenti, dove la rotazione è consentita solo a pagamento in tutti gli altri giorni della settimana, la sosta è rimasta gratuita. Il rapporto tra posti tariffati e costi liberi anche in queste due giornate è di 1 a 6 a favore di quelli liberi. Questi sono i numeri, non è che ci inventiamo delle cose!

Noi avevamo già impostato alcuni elementi di miglioramento rispetto a quello che stiamo già facendo e tentando di applicare il più velocemente possibile i confini che ci vengono permessi da questa delibera che il Consiglio Comunale ha votato sugli indirizzi. Cosa faremo? i posti a rotazione in isola azzurra saranno gratuiti nelle giornate del 24 e del 31 dicembre, feriali, e saranno gratuiti nella giornata di domenica 20 dicembre. Nelle giornate di sabato 12 dicembre e domenica 13 e sabato 19 dicembre sarà disponibile un servizio di interscambio collocato in via Brigade Partigiane, con una tariffazione integrata unica parcheggio – bus per le famiglie del costo di 3 euro, valevole per tutta la giornata sia per la sosta che per il trasporto pubblico, con navette che partiranno e torneranno in via Brigade Partigiane per tutto il giorno dalle ore 10 alle ore 20, con un potenziamento nella fascia pomeridiana dalle 14 alle 20.

Si può essere perplessi sull'interscambio ma l'interscambio è una politica il cui problema non è che non funziona, il problema è che siamo in ritardo sul farlo davvero. Anche questo tema abbiamo tentato di affrontarlo nella delibera che abbiamo votato il 1° dicembre in Consiglio Comunale, tentando di introdurre un meccanismo che permetta di premiare l'interscambio in zone non centrali tra la sosta e l'utilizzo del mezzo pubblico.

Ha detto correttamente una cosa il consigliere Guastavino: può piacere o no, si può essere d'accordo o non esserlo, ma la tariffazione della sosta è prima di tutto uno strumento di regolazione della mobilità perché il mercato lo fanno quotidianamente, comprese le domeniche festive o non festive, tutti coloro che gestiscono parcheggi privati e con cui il sistema del commercio genovese giustamente fa accordi: partiremo a lavorare oggi alle 14 con i Centri Integrati di Via per ragionare che questo si possa fare anche con il soggetto che gestisce la sosta pubblica. Questo credo sia un grande risultato.

Ultima risposta. Consigliera Della Bianca, io credo che lei abbia ragione su una cosa, che la delibera del 1° dicembre affrontava una serie di problemi che io forse considero ancora più urgenti: la situazione, ad esempio, dei mercati rionali o dei mercati territoriali che sicuramente servono un'utenza più debole, tutti i giorni dell'anno, non solo la domenica e a Natale.

Come lei può immaginare una delibera votata il 1° dicembre non può essere applicata il 2 dicembre, anche perché nessuna azienda è in grado di riadattare i suoi sistemi informativi, se non altro quelli, in un giorno e in un tema così complesso, però le posso garantire una cosa: noi abbiamo messo in delibera, su emendamento della Giunta, che a sei mesi dall'approvazione della delibera avremmo fatto un punto sull'applicazione. Io prendo l'impegno, per fine gennaio, di dire in Consiglio Comunale cosa abbiamo già applicato, perché penso che il richiamo d'urgenza fatto da lei su quelle situazioni sia un richiamo corretto":

BALLEARI (P.D.L.)

"Ringrazio l'assessore per la risposta: come ha detto lui sarebbe stato più semplice, più populistico, lasciare tutto libero, tutto non a pagamento nelle domeniche di dicembre, tuttavia ritengo che sarebbe stato comunque un buon aiuto per i commercianti del centro che, sono certo, hanno anche altri problemi e non solo quello del parcheggio, ma comunque sarebbe stato un buon aiuto da parte delle civica amministrazione".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Ho capito che alla Giunta e all'assessore non piacciono le soluzioni facili, per cui bisogna trovare una soluzione il più contorta ed aggrovigliata possibile, e a fare questo devo dire che la Giunta ci riesce eccellentemente.

Non è vero che la politica dei parcheggi non possa aiutare il commercio: questa affermazione contrasta con l'esperienza di tutti i commercianti che sostengono esattamente il contrario. La Giunta cita sempre Milano, ma io sono stato a Torino qualche domenica fa e ho potuto constatare che Torino ha parcheggi enormi proprio sotto il centro storico della città, il centro pedonale, dei negozi. C'è una effervescenza di cittadini, negozi pieni di gente, un passaggio pienissimo, bello a vedersi, anche perché la gente è in grado di parcheggiare in prossimità del centro senza soffrire, senza pagare dei salassi.

Lei ha perso un'ottima occasione per aiutare il commercio del centro cittadino: ne prendiamo atto e speriamo nel prendano atto anche i numerosi cittadini che vi hanno sostenuto fino ad ora".

GUASTAVINO (P.D.)

"Io invece sono ovviamente soddisfatto, anche se da un assessore di esperienza di lungo corso per quanto attiene al trasporto pubblico mi aspetto soluzioni ancora più efficaci e innovative. Spero che quanto prima ce le potrà proporre.

Ricordo solo a tutti i colleghi che nell'ambito delle delibera che abbiamo votato ci sono degli interventi importanti per quanto attiene a tutta l'area del Centro storico, delle agevolazioni relative ai parcheggi per il Centro storico e quindi non possiamo dire che questa delibera non va incontro alle esigenze dei commercianti, ma cerca possibilmente di compatibilizzare tutte le esigenze, sia del trasporto che delle attività commerciali. Credo che questa sia la filosofia giusta da attuare, la ricetta giusta non ce l'ha nessuno; speriamo di essere una città che invece riesce a coniugare queste differenti esigenze.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Grazie, assessore, per la disponibilità a fare un aggiornamento a fine gennaio sulla tariffazione dei mercati e per questa apertura sulle festività. Circa il ragionamento che lei faceva su Famagosta a Milano, a Famagosta si può sostare tutto il giorno per 3 euro e senza nemmeno bagnarsi si accede alla metropolitana che porta, in pochi minuti, in tutta Milano. Purtroppo noi siamo ancora molto indietro perché abbiamo una metropolitana molto limitata e abbiamo comunque in molte zone soltanto l'autobus. Ho visto che tra poco arriverà in Consiglio Comunale il piano della mobilità, avremo modo di parlarne perché l'ipotesi di rendere il centro a pagamento in una città che non ha strade rischia di creare un ingorgo pazzesco su tutto il resto ed è sicuramente un'ipotesi che non va discussa in Consiglio Comunale prima di Natale per poi chiuderla e partire, ma merita più attenzione”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore, prendo nota delle sue informazioni, speriamo che abbiano un seguito positivo. Aspettiamo fine gennaio per fare il punto della situazione e le ricordo che però i commercianti, mai come in questo momento, vanno aiutati e capiti”.

LECCE (P.D.)

“Il senso di quanto ci ha comunicato l'assessore è questo: abbiamo iniziato a lavorare su provvedimenti concreti, andiamo avanti. Questo è anche il nostro auspicio e a proposito di proposte concrete ci confrontiamo seriamente in questo Consiglio con chiunque lo voglia. La prima delibera è stata fatta, contiene molte innovazioni; noi siamo sempre per addivenire alla prova dei fatti.

Per quanto riguarda la crisi del commercio, sarebbe stato più facile, ad esempio, fare degli sgravi fiscali a livello governativo sulle buste paga dei lavoratori, così avrebbero avuto più quattrini da spendere piuttosto che

che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 768 del 21 dicembre 2007, è stato dato mandato alla Direzione Politiche della Casa di curare apposito invito pubblico finalizzato a sollecitare soggetti pubblici e privati a manifestare la propria disponibilità e il proprio interesse a partecipare alla configurazione di un piano-programma, segnalando allo scopo proprie possibili iniziative sull'emergenza abitativa;

che a seguito di tale "Invito pubblico" sono pervenute 34 proposte;

che si è adottata inoltre la variante urbanistica per la proposta corrispondente al numero 13) Demofonte s.r.l. nel Municipio IV Val Bisagno, che si pone in contrasto con le indicazioni del Piano Urbanistico Comunale - approvato con D.P.G.R. 10 marzo 2000 n. 44 - in quanto ricadente, in gran parte, in zona T (impianti tecnologici) e, in parte marginale, in sottozona BB (residenziale destinata a razionalizzazione) e sottozona BC (residenziali di completamento);

che a seguito della Conferenza Capigruppo, sopralluogo di Commissione e audizione in Commissione della cittadinanza sono emerse delle criticità sulla riqualificazione del Fabbricato Ex Enel di Via di Creto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad accogliere in sede di controdeduzione alle osservazioni alla variante al PUC della proposta n. 13 l'indicazione che l'edificio riqualificato non dovrà superare l'altezza massima attuale".

Proponenti: Malatesta, Porcile, Danovaro, (PD); Burlando (Sin. e Lib.); Bruno (PRC); Lo Grasso (UDC); Arvigo (La Nuova Stagione); Fusco (IDV); Piana (Lega Nord); Bernabò Brea (Gr.Misto); Della Bianca (PDL).

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

DLXIII (97)

PROPOSTA N. 00085/2009 DEL 26/11/2009
ACQUISIZIONE DA TORRE ELAH S.R.L. DI UNA
PORZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA,
VIA CIALLI 6D, SEDE DELLA "SCUOLA
MUSICALE GIUSEPPE CONTE - ONLUS".

(CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE)

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica è iniziata nella seduta del 10 dicembre 2009 ed è riportata in appendice con il n. DLVI.

BRUNO (P.R.C.)

“Noi ci eravamo espressi in maniera contraria a questo intervento sottolineando alcune perplessità, una riguardava anche l’incertezza rispetto a questa attività. Io mi chiedo se era possibile allora mettere tutto nel pacchetto e trovare soluzioni diverse, ma le condizioni sono state quelle.

Detto questo, noi riteniamo che sia necessario dare risposte ad attività importanti per la vivibilità del quartiere, anche da un punto di vista culturale e di aggregazione, e che queste siano da sostenere il più possibile nelle loro diverse forme. Per questo motivo voterò a favore della delibera”.

MUROLO (P.D.L.)

“Chiedo l’attenzione della Segreteria Generale. Molte volte noi ci opponiamo per una questione politica, questa volta invece vorrei fare un discorso prettamente tecnico che ci preoccupa seriamente e potrebbe coinvolgere le casse del Comune. Qui rischiamo di fare un’altra sciocchezza come quella dell’esternalizzazione dello sport attraverso Sportingenova.

Premessa l’importanza della scuola Giuseppe Conte che quanto meno, a differenza di molti colleghi, io e Campora conosciamo bene, qui si tratta di trovare una soluzione che da una parte dia delle garanzie per la scuola e il proseguimento della sua attività, dall’altra consenta al Comune di stare all’interno delle normative.

La prima cosa che noi riteniamo di dover evidenziare è che noi partiamo da un presupposto, scritto in delibera, in base al quale non si può più dare il comodato gratuito per i costi superiori a quanto previsto in fase progettuale, tali da determinare un canone di locazione o un prezzo di vendita insostenibile. Io credevo che questo fosse supportato da una perizia, non sul bene, ma sul fatto che la costruzione di questi locali avesse un costo superiore a quanto previsto, mentre mi sono accorto che questa è una soggettiva valutazione del costruttore, quindi voi non potete fare un’analisi economica della convenienza o meno del canone sulla base di una valutazione economica del costruttore il quale ha operato a suo vantaggio, quando ha stipulato la convenzione non ha scritto gratuito e lì bisognerebbe prendersela con qualcuno, con l’assessore di allora perché non è mai colpa di nessuno quando questo Comune sbaglia.

Bene, la convenzione è stata sbagliata, ma sbagliate anche voi quando in un atto ufficiale del Comune inserite “costi superiori a quanto previsto in fase progettuale”. Questa affermazione da Corte dei Conti non è supportata da nessuna perizia e la soluzione è pasticciata: ci compriamo questi locali, va bene. Allora mi chiedo: al di là del valore morale della scuola, può un Comune dare a questa scuola questi locali senza fare un bando di gara? E se qualsiasi associazione fa un ricorso al TAR e obbliga il Comune a fare un bando di gara,

rischiamo che questi locali vengano vinti da un'altra associazione culturale quando noi abbiamo obbligato l'associazione culturale Giuseppe Conte a partecipare all'acquisto del fabbricato.

Allora qui abbiamo delle affermazioni di carattere economico non supportate da perizie; abbiamo il rischio, domani, di dover chiedere scusa all'associazione Giuseppe Conte e trovarle altri locali perché saremo costretti a mettere a bando quei locali che oggi noi acquistiamo. Io credo che la soluzione migliore sarebbe stata dare loro la sede in una delle prestigiose ville del ponente dove potevamo dare un ambiente qualificato e a questo punto alla società Elah lasciavamo liberi i locali, tanto la destinazione d'uso era quella, quindi o trovavano un'altra associazione che pagasse il canone o si tenevano i locali vuoti e a questo punto l'Amministrazione sarebbe passata dalla parte vincente.

Io invito a rivedere questa pratica perché, assessore, siccome alcune affermazioni poi sono state pagate da parte di chi li ha votati a distanza di anni in modo molto caro anche sul proprio patrimonio, inserire in un atto pubblico l'affermazione che la costruzione di questi locali ha avuto costi superiori a quanto previsto in fase progettuale, senza nessuna perizia che vi conforti da parte degli uffici, vuol dire che voi vi prendete una responsabilità economica enorme.

Detto questo, con molta pacatezza, il popolo della libertà sarà presente non votante perché noi siamo sicuri che qui ci saranno degli strascichi giudiziari e da Corte dei Conti”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Io sarò presente e voterò contro perché indubbiamente è giusta la finalità di assegnare un locale a questa validissima scuola musicale, però anche questa volta si è seguito il percorso più complicato possibile, percorso che pone, come giustamente ha rilevato il consigliere Murolo, troppi interrogativi.

Intanto, come avevo suggerito in commissione, sarebbe stato meglio ritirare il testo e riformularlo immediatamente perché come ha ammesso lo stesso assessore ci sono molti aspetti relativi a questa acquisizione e agli impegni degli altri enti e della stessa scuola che non sono stati inseriti in delibera. Così come è scritta la delibera è anche scarsamente comprensibile. Mi rendo conto che parte da un gravissimo pasticcio fatto dalla Giunta precedente. Ricordo che la torre Elah, contestata duramente dai residenti, fu voluta e imposta per una fusione di interessi tra un potere forte della città e i D.S., quindi per quello che a mio avviso era un interesse particolare di imporre questo edificio. Giustamente si è voluto preservare la possibilità alla scuola Conte di continuare la sua attività, ma non si è scelta la strada lineare di mettere nero su bianco che, magari come onere di urbanizzazione, questo locale doveva andare al Comune il quale lo avrebbe dato in gestione alla scuola; si è fatto un gran

pasticcio: si parla di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tra cui appunto questo locale, si parla di vincolo di destinazione a servizio, poi però scopriamo che questi vincoli vengono interpretati in senso molto relativo, era stato fatto un comodato gratuito di soli due anni, che senso aveva?

Io credo veramente che la maggioranza corra un forte rischio a votare questa delibera anche se poi la finalità ultima potrebbe essere giustificata, però sono i modi che sono assolutamente insostenibili. Un'altra cosa che mi sconcerta è il continuo riferimento nella delibera a una scrittura privata tra Torre Elah e scuola Conte. Come è possibile che noi facciamo riferimento a una scrittura privata di terzi in una delibera di acquisizione di un immobile, rinviando a quell'accordo tra terzi? Per tutte queste ragioni voterò contro la delibera”.

PIANA (L.N.L.)

“Io volevo far presente ai colleghi – e magari qualcuno avrà anche il coraggio di accusarci di essere contro la scuola Conte come ieri siamo stati accusati di essere contro i cittadini del Lagaccio – che in questi due anni e mezzo di ciclo amministrativo siamo tornati ben due volte su quella delibera che approvava lo schema di assetto urbanistico del 2002 e che era relativa alla costruzione della torre Elah. Schema di assetto urbanistico che – vorrei far presente a tutti quanti – con l’approvazione della variante urbanistica è stato deciso che venga sottratto dall’approvazione del Consiglio Comunale, quindi non ci sarà più data la possibilità di intervenire su questo tipo di strumenti molto importanti e se tutti i pasticci sono successi quanto il Consiglio aveva la possibilità di intervenire su questi strumenti e sono successi logicamente perché non c’è stata la capacità di gestirli in maniera corretta, ma almeno lo siamo venuti a sapere, non so che cosa potrà succedere d’ora in avanti quando sostanzialmente direttamente in Giunta verrà nascosta la polvere sotto il tappeto.

La prima volta siamo intervenuti perché l'Amministrazione si è rimangiata un impegno chiaro che era legato al fatto di realizzare la nuova viabilità sul Varena prima che torre Elah fosse realizzata e prima soprattutto che aprisse, all'interno della stessa, il centro commerciale Coop. Adesso ci ritorniamo per sanare un'ennesima schifezza che era contenuta in quello schema, relativa all'impegno che l'Amministrazione aveva assunto nei confronti della scuola Conte. Siccome di fatto questa amministrazione non è stata in grado di tener fede agli impegni, adesso cerca di correre ai ripari con questo strumento, esponendo di fatto tutta l'Amministrazione a quei rischi ai quali molto bene faceva riferimento il collega Murolo.

Sarebbe davvero interessante sapere quanti sono stati gli oneri di urbanizzazione pagati al Comune per questo tipo di operazione relativa soprattutto agli spazi che oggi andiamo ad assegnare alla scuola e fare un

confronto con quanto il Comune, con questo tipo di operazione, rende ai costruttori.

Per tutte queste ragioni anche noi saremo presenti non votanti e non certo perché siamo contrari al fatto che la scuola Conte finalmente abbia una giusta collocazione, ma perché riteniamo sia veramente indecente che l'Amministrazione continui ad assumersi degli impegni formali, magari anche accogliendo emendamenti di parti politiche che sostengono o sostenevano la maggioranza e poi, via via, sostanzialmente riscriva tutte le regole, tutti gli impegni assunti in funzione delle necessità del momento”.

NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Il nostro gruppo è presente e voterà a favore della delibera la quale effettivamente lascia qualche perplessità, soprattutto sulla questione dei coproprietari. Detto questo, però, la scuola Conte esisteva, lavorava e funzionava ancora prima che fosse costruita la torre. Questo era un impegno che il municipio ha sempre sostenuto e noi politicamente votiamo la delibera che dà una risposta nel senso di non sfrattare chi da anni fa cultura insieme ai cittadini di Pegli e del Ponente.

Questa è una posizione politica, poi se ci sono dei problemi giuridici saranno altri a dirlo. Il nostro voto è per non sfrattare ancora una volta chi con volontariato e con impegno porta avanti una parte di cultura importante per il ponente. Ci sono stati dei passaggi, come abbiamo visto in commissione; io ho detto che c'è stato un padrone furbo e lo sostengo. Ciononostante l'Amministrazione acquista in coproprietà un locale di 774 metri quadrati pagandolo 700.000 euro che è un prezzo positivo con il quale si è dimezzato del 50% il costo di mercato, questo in virtù di un'azione politica che ha obbligato questo padrone furbo a rispettare certi impegni.

C'è voluto un po' di tempo, ci sono stati problemi di oneri di urbanizzazione spostati da una parte all'altra, ma a me interessa che la Banda Conte rimanga lì e continui al sua attività, quindi noi votiamo assolutamente a favore”.

LECCE (P.D.)

“Il gruppo del P.D. vota a favore. Già in commissione avevamo colloquiato a lungo e posto anche noi alcune riflessioni su questa delibera che finalmente porta a soluzione un problema. Questa è la cosa più importante perché, come ricordavano alcuni altri colleghi, in particolare Nacini, per noi è importante mantenere la scuola sul territorio. Vedete, nella tradizione del ponente ci sono queste forti realtà culturali che sono le filarmoniche, scuole di musica e quant'altro. L'obiettivo del nostro gruppo è quello di salvaguardare

queste realtà che in città sono variegata e sono realtà importanti, positive e bisogna star loro vicino con i fatti e non con le parole.

Certo che a livello comunale, provinciale e regionale, con le poche risorse che ci sono, anche in termini di contributi si aiutano queste realtà; purtroppo da soli non ci si fa perché c'è un problema a livello governativo. Noi oggi chiudiamo questa pratica, sicuramente con tante discussioni che ci sono state, però la chiudiamo in modo positivo, dando finalmente una collocazione duratura nel tempo a una realtà come la scuola Conte.

Io sono convinto che nella commissione che abbiamo fatto il 4 dicembre tutti abbiano avuto modo di vedere i documenti e oggi scoprire che c'è ancora qualcosina da rivedere mi sembra pretestuoso e penso che si debbano trovare altri motivi per votare o meno questa delibera. Noi l'abbiamo letta in questo modo: con tutti i problemi e i mal di pancia che ci possono essere stati, oggi col contributo della Regione, del Comune e dell'assessore Pastorino in particolare che ha concluso questo atto con i suoi tecnici, arriviamo alla fine di un percorso. Nella commissione è stato spiegato che non ci si guadagna da un punto di vista di quattrini, non si è fatta una trattativa al ribasso, abbiamo un patrimonio comune ai tre enti ed è indubbio che in tutto questo il valore primario è quello di aver contribuito a dare una casa definitiva a un ente morale importante come questo, quindi votiamo a favore.

Rispetto poi alla situazione dei padroni, collega Nacini, hai ragione, noi siamo due ex operai e sappiamo che i padroni sono tutti furbi. Il vero problema è che siamo di fronte a degli imprenditori che fanno i loro interessi, ma credo che su questa opera questo imprenditore abbia in qualche modo dato il proprio contributo insieme ai cittadini della zona per alcune soluzioni. Per esempio non erano previste in delibera alcune opere di urbanizzazione che sono state fatte. Poi certo, alla fine non tutto ci sta. Io confermo il voto favorevole del nostro gruppo, ma le dico anche, assessore, che lei con i suoi tecnici è venuto in commissione e ha dato i chiarimenti richiesti in un modo cristallino. Dopo di che, se ci sono altre questioni, il tempo è galantuomo e andiamo avanti”.

Seguono testi degli ordini del giorno.

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione che:

-con scrittura privata in data 27.12.07, stipulata tra Torre Elah s.r.l. e la ONLUS Scuola Musicale Giuseppe Conte, la Torre Elah s.r.l. si e' resa

disponibile a concedere alla detta scuola, in comodato e per il periodo di anni due, con scadenza 31.12.2009, i suddetti locali, concedendo altresì (art. 8), ai sensi dell'art. 1331 c.c., il diritto di opzione, da esercitarsi entro il 30.06.2009, per l'acquisto da parte della comodataria o persona o ente, società da questa nominati e di gradimento della Pubblica Amministrazione, della proprietà dei locali concessi in comodato;

il prezzo di tale compravendita è stato stabilito, nella scrittura privata anzidetta, in euro 700.000,00 oltre oneri fiscali come per legge dovuti, ed è stato altresì stabilito che il trasferimento della proprietà possa avvenire, a scelta della comodataria, in due fasi: entro il 31.12.2009 Torre Elah s.r.l. trasferirà alla Scuola Conte la proprietà del "piano ingresso" al prezzo di euro 350.000,00 oltre oneri fiscali, mentre in una seconda fase, e comunque entro e non oltre il 30.06.2010, Torre Elah trasferirà la proprietà della porzione posta al piano superiore, a fronte del pagamento della residua parte di prezzi di euro 350.000,00 oltre oneri fiscali;

con successiva scrittura privata in data 17.06.2009 è stato modificato l'art.8 della sopra citata scrittura privata per quanto riguarda il termine per l'esercizio del diritto di opzione, precedentemente fissato al 30.06.2009, rinviato al 31.12.2009;

in ragione di quanto sopra, l'Amministrazione comunale si è resa disponibile a individuare, di concerto con la Torre Elah s.r.l., soluzioni finalizzate a concretizzare il definitivo insediamento del polo socio-culturale in questione nei locali della Torre Elah ;

a tal fine, pertanto, il Comune ha attivato contatti con altri soggetti pubblici, in particolare Regione Liguria e Provincia di Genova, per individuare un percorso congiunto per conseguire l'obiettivo, già indicato dall'Amministrazione in fase di approvazione del progetto relativo, di insediare nell'area ex Elah tale importante polo culturale;

e' stata pertanto verificata la possibilità di acquisire la proprietà dei locali oggetto del presente provvedimento, congiuntamente con altri soggetti, quali Provincia e Scuola Conte stessa, in applicazione dell'art.8 della citata scrittura privata del 27.12.2007 e s.m.i., in luogo del comodatario;

il Comune di Genova, per le motivazioni sopra indicate, ha interesse ad acquisire una porzione dell'immobile, corrispondente alla quota di partecipazione finanziaria all'operazione, individuata nell'importo massimo di euro 500.000,00 oneri fiscali inclusi;

la Regione Liguria ha inserito nella deliberazione di assestamento un contributo in applicazione dell'art. 11 Legge Regione Liguria n. 10/2006, a favore del Comune di Genova per il sostegno dell'insediamento definitivo della Scuola Conte nei locali in questione, per un importo di Euro 200.000,00;

la Provincia di Genova ha confermato, con lettera del 26.20.2009 prot. 281 Gab., il proprio preliminare intendimento di giungere all'acquisto compartecipato dei locali utilizzati dalla Scuola Conte;

la Scuola Musicale Giuseppe Conte, con lettera del 16.10.2009, ha ugualmente dichiarato la propria disponibilità all'acquisto pro-quota dell'immobile in questione;

l'acquisto da parte del Comune della porzione indivisa di immobile oggetto del presente provvedimento potrà avvenire solo a condizione che la Provincia di Genova e la ONLUS Scuola Musicale Giuseppe Conte compartecipino all'acquisto, affinché venga coperto l'intero importo, oneri fiscali compresi;

contestualmente dai tre soggetti come sopra individuati, la Scuola Musicale Conte organizzi, a propria cura e spese, un importante evento musicale entro il 2010;

formuli un disciplinare d'uso a regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Genova (comproprietario), Provincia di Genova (comproprietario) e Scuola Musicale Conte (comproprietario e utilizzatore), con particolare riguardo agli obblighi dell'utilizzatore.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti:

Fornire al Consiglio i seguenti documenti: il progetto "Centro integrato di Musica" presentato alla C.A. da parte della Scuola Musicale Giuseppe Conte;

Riferire circa l'entità finanziaria della Provincia della quota di intervento finanziario della Scuola Musicale Conte, nonché di quello della Regione Liguria;

Trasmettere, da parte della Scuola Musicale, il progetto del Grande evento musicale da organizzarsi nel 2010;

Fornire copia del disciplinare d'uso e regolamentazione dei rapporti tra Comune, Provincia e Scuola Musicale".

Proponente: Grillo G. (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

a Genova sono presenti innumerevoli bande e scuole musicali;
le bande musicali genovesi hanno un forte radicamento sul territorio;
le bande musicali e le loro scuole, molte delle quali nate nel 1800, sono legate alle vicende umane e alla storia della città di Genova che spesso hanno degnamente rappresentato anche fuori dai confini italiani;
con le loro attività mantengono vivo il legame tra la cittadinanza e la musica (popolare, classica, etc.) e avvicinano i giovani agli strumenti musicali;
tale importante tradizione è da sostenere e valorizzare;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere in ogni modo l'attività delle bande musicali e delle scuole di musica presenti in Genova, nonché a valutare la possibilità di dare vita ad un festival delle bande musicali genovesi.

Proponente: Campora (PDL)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 35 voti favorevoli e 3 contrari (Sinistra e Libertà; Guastavino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato all'unanimità.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prima di porre in votazione la proposta do la parola alla Segreteria Generale per il parere che è stato richiesto”.

DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE

“Secondo quanto è enunciato nella delibera, la torre Elah si era impegnata a realizzare quali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tra le altre cose, un allestimento da destinare a biblioteca o scuola musicale. Tuttavia secondo quanto previsto nella convenzione questi locali dovevano rimanere di proprietà privata e semplicemente essere assoggettati ad un vincolo di destinazione a servizio della biblioteca pubblica o scuola di musica; quindi dovranno rimanere nella proprietà privata con questo vincolo di destinazione ed essere messi a disposizione di un soggetto terzo individuato dall'amministrazione; soggetto che l'Amministrazione ha individuato nella scuola musicale Giuseppe Conte, alla quale avrebbero potuto essere dati o

ceduti in locazione o in proprietà ma non vi è nessun impedimento a porli a disposizione a titolo gratuito.

Da quanto risulta dalla delibera, nella convenzione iniziale non era stato pattuito un canone o un prezzo di acquisto per cui in seguito sarebbe stata la scuola a concordare un prezzo di vendita o di locazione. Nel momento in cui si è trattato di stabilire tra la scuola musicale e la società Torre Elah il prezzo di locazione o il prezzo di vendita, la cifra richiesta è risultata insostenibile per la scuola".

MUROLO (P.D.L.)

“La situazione è questa: c’è una dichiarazione del costruttore non supportata dall’Amministrazione dal punto di vista economico, io sono convinto che forse il costruttore ha ragione, però non c’è una perizia che indica che questi oneri di costruzione siano effettivamente insostenibili per continuare a dare in locazione in comodato gratuito alla società. E’ una assunzione in una delibera comunale, è un atto che non ho mai visto un precedente, la mia successiva seconda domanda: può l’Amministrazione dare questi locali a questa scuola, senza fare un bando? O è previsto comunque un bando?”.

DE NITTO - VICE SEGRETARIO GENERALE

“Il punto è, che nel passaggio dove si dice: costi superiori a quanto previsto in fase progettuale, non vedo un termine di riferimento; sarebbe diverso se all’inizio fosse stato stabilito che questi locali dovevano essere concessi ad un certo prezzo e poi il prezzo aumenta, oppure dovevano essere concessi a titolo gratuito per un certo periodo di anni e poi questo periodo viene a ridursi.

E’ vero, si usa quel termine e su quello ci saranno chiarimenti che magari in linea di fatto potranno formare meglio gli uffici tecnici, però non è riscontrabile un aumento rispetto ad un parametro già previsto; d'altronde il fatto che poi sia stato concordato due anni di utilizzo in comodato gratuito, è stata una pattuizione concordata in un secondo momento e che non va a modificare una previsione iniziale, perché non mi risulta che nella previsione iniziale non ci fossero dei valori economici.

Per quanto riguarda il prezzo di vendita, viene richiamata una perizia tecnica del settore del patrimonio che attesta come congruo questo valore”.

MUROLO (P.D.L.)

“Probabilmente non riesco a spiegarmi, mi spiace fare questa polemica in consiglio e non in commissione ma io ripeto, visto che questa

sporadici interventi crea grande disagio non solo di natura strutturale nel senso degli allagamenti ma rischia di creare grossi guai in termini igienico-sanitari perché gli interventi incompleti che sono stati fatti, creano anche la tracimazione delle fogne con tutto il corredo che questo comporta nella zona; pertanto noi qui stiamo a richiamare la responsabilità della Giunta a far sì che questa situazione venga superata, non solo per il grave danno alla zona e per il grave pericolo igienico-sanitario, ma anche per evitare che gli interventi sinora fatti siano buttati al vento. Che i soldi spesi non siano stati buttati via, perché se gli interventi di natura idraulica non sono completi dopo un po' continuando i guai legati alle intemperie si rischia di vanificare e rendere inutile e danneggiare le prime opere e quindi un grave danno economico.

Questo è il primo ordine del giorno e io pregherei gli Assessori competenti di dare una puntuale risposta in concreto a questo quesito e di non limitarsi come spesso avviene durante gli interventi del bilancio ecc ecc.

A questo proposito vorrei anche richiamare la Signora Sindaco ad una cosa delicata, ieri alla Foce è stato svuotato un palazzo per una fuoriuscita di gas e non è il primo episodio che avviene in città, siamo già al terzo o quarto.

Questo sta ad indicare che la rete di distribuzione in città sta andando a rotoli, su questa rete dovrebbero esserci degli interventi sistematici e programmati da parte di Iride, probabilmente ciò non avviene, visto che siamo arrivati a questo punto. Vorrei un po' di attenzione, ieri molte persone hanno dovuto passare parecchie ore della notte sull'autobus, in mezzo al marciapiede ecc ecc ed è una cosa estremamente grave, questi interventi non avvengono, non avvengono da parte di una società partecipata che fino a poco tempo fa era un'azienda municipalizzata ed era al 100% del Comune di Genova.

Però questa azienda e si collega ad un problema delicatissimo, recentemente ho letto un invito al Carlo Felice, la stagione operistica del Carlo Felice ha uno sponsor ufficiale che si chiama IRIDE S.P.A., quindi Iride storna delle risorse per il Carlo Felice e io non vorrei che queste situazioni creino.... interruzione.....non voglio chiudere il Carlo Felice, voglio che ci sia chiarezza e che prima di tutto Iride faccia ciò che gli compete, che investa le sue risorse nelle cose importanti, non vorrei che il fatto di sponsorizzare gli consenta di venir meno a quelli che sono i suoi compiti di istituto.

Con questo discorso delle sponsorizzazioni - tra l'altro presenterò anche una iniziativa nel merito delle sponsorizzazioni - non vorrei che ci fosse una deresponsabilizzazione da parte delle società partecipate che hanno responsabilità specifiche su certi servizi in città. Certamente non è responsabilità sua, però bisogna cominciare a mettere mano sulle cose da fare, un buon gestore, un buon padre di famiglia deve imporre a fare quello che è il loro compito di istituto.

Questo secondo ordine del giorno fa riferimento ai nostri Parchi di Nervi che sempre più spesso ricorrono all'attenzione del Consiglio, molte sono le promesse, ma in concreto nulla si sa su un recupero sostanziale degli stessi.

Il terzo, fa riferimento a gli interventi di vari Consiglieri sugli animali d'affezione, ricordo abbiamo un'Assessore dedicato alle problematiche animali, noi più volte abbiamo chiesto quale è il programma organico della città di Genova e del nostro Comune in relazione all'assistenza a questi animali d'affezione. E' un sentimento molto diffuso, molto presente nei nostri concittadini, però questo programma che chiediamo da anni, sia per razionalizzare le risorse, sia per dare delle risposte precise e puntuali ai nostri concittadini non esce mai fuori. Ci sono soltanto episodi sporadici che non affrontano in maniera organica questo problema.

Nell'ordine del giorno numero quattro richiamo l'attenzione sulle manutenzioni del verde cittadino e dell'ASTER, società che da quando noi la abbiamo trasformata da municipalizzata a S.P.A. ha dato risposte meno concrete per tutta una serie di motivazioni e argomentazioni che sono stati formulati.

Noi riteniamo che stante le dimensioni del problema, sia per la manutenzione delle aree verdi, sia delle strade, l'unica soluzione è quella di coinvolgere i nostri concittadini; alcune iniziative sono state fatte, ma è necessario un approfondimento.

Nell'ordine del giorno numero cinque noi chiediamo di avere sul canile Monte Contessa una relazione scritta, puntuale e precisa sui costi, perché a questo punto di chiacchiere ne abbiamo sentite tante sui costi, sulle criticità, sui volontari. Sarebbe opportuno coinvolgere la commissione consiliare con un sopralluogo per verificare se l'area è stata sistemata.

Il sei è sostanzialmente ripetitivo del cinque.

L'ordine del giorno numero sette si parla dei contratti agevolati che erano stati un punto qualificante di questa Amministrazione per regolamentarli anche nella città di Genova, contratti agevolati che prevedono tra l'altro la presa della residenza da parte dell'inquilino nell'immobile. E' accaduto spesso che nonostante la forte volontà del locatore di utilizzare questo strumento, l'inquilino non prenda la residenza e il locatore non ha il potere di fargliela prendere, ne gli strumenti per accertarsene; per cui scattano delle sanzioni sul locatore che non ha la capacità di far adempiere a questo obbligo.

Pertanto noi chiediamo che se si vuole continuare a mantenere questo tipo di mezzo che alleggerisce l'emergenza abitativa, noi dobbiamo trovare delle soluzioni per far sì che ciò avvenga.

L'ordine del giorno numero otto è un motivo ricorrente, noi sappiamo che la Signora Sindaco, la Giunta, hanno dato al consigliere Nancini una delega in materia di valorizzazione delle ville del ponente genovese, alla collega Fusco la delega sullo sviluppo delle opportunità occupazionali in città per i giovani e

al collega Dallorto una delega in materia ambientale, però di queste deleghe che comportano naturalmente l'utilizzo di specifiche e puntuali risorse pubbliche, tolte alcune relazioni della collega Fusco che talvolta ci ha informato e che si è lamentata che i mezzi a sua disposizione sono stati ridotti, nonostante la delicatezza della sua materia. Lo sviluppo delle opportunità occupazionali ai nostri giovani in una città come Genova dovrebbe essere tenuta nella massima considerazione, per le altre due, quella del collega Nancini e quella del collega Dallorto.....interruzione..... tra l'altro poco fa i colleghi Nancini e Delpino se ne sono andati insalutati ospiti distratti da altre cose, il collega Nancini stante l'importanza della delega che utilizza molte risorse, la Signora Sindaco gli attribuisce molte risorse, se ne è andato e noi da anni non ne sappiamo niente.

Quindi, è un invito formale alla Signora Sindaco a tirare le orecchie ai consiglieri delegati che non danno un minimo di comunicazione, come è doveroso.

Ordine del giorno numero nove: Genova città avanzata, noi qui ci strappiamo la maggioranza, abbiamo l'Assessore delegato, abbiamo un partito verde in maggioranza, parliamo sempre contro il nucleare e guardiamo all'energia alternativa, tante belle cose, però noi non vediamo negli edifici pubblici gli strumenti per dare queste energie pulite. Da anni ne parliamo e non c'è ne a nostra conoscenza - secondo me non c'è ne neanche uno, non vorrei sbagliare - sugli edifici pubblici che sono abbiamo molti. I primi a dare l'esempio dovremmo essere noi, ma spesso sul problema energetico che è un problema importante questa maggioranza ha un solo motivo ricorrente: dice no e non fa, dice no al nucleare, dovrebbe fare ma non fa, se quello che dico non corrisponde al vero fateci l'elenco in quali strutture pubbliche sono stati messi e il tempo impiegato. Non diteci che metterete.

L'ordine del giorno numero dieci parla del lavoro a Genova, noi sappiamo che soprattutto i nostri giovani hanno questa situazione drammatica, senza lavoro non c'è dignità, non c'è tutto il resto, poco fa ho accennato in un altro ordine del giorno che abbiamo una consigliera delegata che è nella impossibilità di agire su questo delicato settore e tutti sembrano non occuparsene, i colleghi di un intero partito che sostengono la maggioranza hanno abbandonato l'aula e non affrontano questi problemi, dovrebbero affrontarli e non li affrontano e se ne vanno. Parlo della sinistra, non so che sinistra è, nelle alchimie dei nuovi partiti hanno trovato soluzioni anche fantasiose.

Con l'ordine del giorno numero undici, richiamo la situazione drammatica della segnaletica e della illuminazione in città, che è carente.

Ordine del giorno numero dodici: da tempo noi vogliamo essere città di attrazione turistica.....interruzione.....lei che è un'abile correttore di bozze insieme al suo amico l'altro Vice Presidente del Consiglio On Gagliardi, noi a

Purtroppo, però, vediamo che questi punti qualificati attraggono poco perché il sistema turistico prevede che ci siano anche i servizi ed il principale servizio è il parcheggio per i mezzi di trasporto, primo fra tutti l'autobus. Questo argomento è da anni tabù e l'emblema di questo no è il parcheggio dell'Acqua Sola sul quale non si riesce a capire la posizione di questa maggioranza, se è a favore, se è contro, chi deve risolverlo.

Mi rendo conto che la Signora Sindaco è tirata da una parte e dall'altra, però è fuori dubbio che se noi non ci dotiamo di questi servizi indispensabili la cosa è inutile. Oggi la tecnologia è in grado di farli in qualsiasi posto e basta andare in Francia per vedere come sotto le grandi città sono stati realizzati questi parcheggi.

Ordine del giorno n. 14. Ripropone la necessità di dotarsi di queste infrastrutture importanti non solo ai fini turistici ma anche per i nostri residenti e per le nostre abitazioni. Genova è carente di parcheggi e lo vediamo dalle strade che sono piene di auto e non consentono neppure ai mezzi pubblici di avere una velocità di scorrimento adeguata.

Dobbiamo quindi fare una politica di questo genere seppure nei posti adeguati e sicuri, però bisogna avere il coraggio di decidere e programmare.

Ordine del giorno n. 15. Si tratta di una domanda: che fine ha fatto la Società Tunnel di Genova S.p.a.? Cosa sta facendo?

CORTESI (P.D.)

"L'oggetto di questo ordine del giorno è la caserma Gavoglio che rimane, come tutti ben sappiamo, ancora luogo appannaggio dell'Agenzia del Demanio.

Tenuto poi conto delle recenti difficoltà incontrate dall'Amministrazione Comunale ad ottenere dall'Agenzia del Demanio uno spazio sufficiente e congruo per allargare, come avremmo voluto, la strada del Lagaccio nella sua parte più stretta su cui ci sono tante difficoltà sia dal punto di vista viario, sia per il transito pedonale; tenuto conto che proprio per il principio con cui l'assessore Margini prevede di inserire nel Piano Triennale degli investimenti tutto ciò che sostanzialmente si può fare e siccome non abbiamo trovato sul Piano Triennale voci di investimento relativi alla caserma Gavoglio, questo ordine del giorno tende a fare un momento di riflessione sullo stato dell'arte delle trattative tra l'Amministrazione Comunale e l'Agenzia del Demanio,

Con questo ordine del giorno, facendo un po' una forzatura dovuta, si impegna il Sindaco e la Giunta a sbloccare la situazione di stallo e concludere la trattativa di conferimento dell'area (so bene che esiste anche una controparte e vorrei sapere cosa risponde alle nostre richieste) della caserma Gavoglio con i soggetti interessati a presentare, sempre entro l'anno 2010, un progetto sostenuto

dal punto di vista economico e sostenibile dal punto di vista dell'insediamento urbanistico".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Ordine del giorno n. 17. Esaminando l'allegato relativo alla suddivisione degli interventi del Piano Triennale suddivisi per municipalità, abbiamo notato una consistente differenza come ambito territoriale fra Municipio e Municipio.

Le chiediamo, quindi, assessore, a partire dal bilancio revisionale 2011, di stralciare per tutta la città quegli interventi che hanno caratteristiche tese a soddisfare le esigenze dell'intera città (in qualche caso, sono portati anche degli esempi in passato) e quindi di ripartire gli interventi suddivisi per territorio municipale raccogliendo le priorità indicate dai Municipi.

Ordine del giorno n. 18. Intanto, assessore, apprezzo il metodo che ha introdotto quest'anno che ha raccolto anche molte osservazioni ed anche nostri ordini del giorno del passato, quando la invitavamo a predisporre dei piani annuali di interventi che siano realistici e realizzabili nell'annualità in cui sono previsti. Abbiamo preso atto, dagli allegati che ci ha fornito in commissione, che lei sta avvicinandosi molto a prefigurare degli obiettivi annuali che nell'annualità in cui sono previsti siano poi realizzabili.

Questo ordine del giorno richiama alcuni obiettivi del 2007 e del 2009. Sono tutti a sue mani e a mani dei consiglieri e vorrei citarne soltanto alcuni che erano stati previsti da anni e sui quali sarebbe opportuno poi, in apposite riunioni di commissione, fare il punto. Non li cito tutti ma vorrei citare l'ex cinema di Molassana dove già a partire dal 2007 era previsto un investimento per la ristrutturazione dello stesso.

Vorrei citare l'ascensore inclinato fra Via Pinetti e Via Susanna Fontanarossa. Ho apprezzato il fatto che lei, in questa annualità, abbia previsto di attivare le procedure, il che è positivo, però anche su questo sarà opportuno poi che il Consiglio sia informato sull'evolversi delle procedure.

Vorrei citare, per l'anno 2009, le problematiche legate alla viabilità forestale di Quezzi alta, il museo della storia contadina che si ripropone annualmente e che avrà un ulteriore scivolamento anche quest'anno, l'ascensore inclinato di Via Montaldo. Parlo di obiettivi che a suo tempo erano già stati proposti in termini di finanziamento e che poi non si sono realizzati.

Comunque l'ordine del giorno è a sue mani e la mia proposta è che su queste questioni, anche se qualcuna di queste è prevista nelle annualità 2011 – 2012, vi sia un'occasione di approfondimento in sede di commissione".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Con l'ordine del giorno n. 19 ho voluto richiamare il problema dell'attraversamento delle strisce pedonali da parte di cittadini non vedenti.

Solo alcuni semafori cittadini sono dotati di apposito dispositivo acustico e con questo ordine del giorno impegno il Sindaco e la Giunta a dare priorità al reperimento di nuovi fondi per dotare tutti i semafori cittadini di tale apposito dispositivo.

Degli ordini del giorno successivi faccio un breve cenno. Benché il programma triennale contenga indubbiamente riferimenti ad interventi sul manto stradale, marciapiedi, ecc., di fatto gli stanziamenti sono sempre insufficienti anche a causa del malfunzionamento dell'azienda Aster. Per questo motivo chiedo un impegno a reperire nuovi fondi perché le strade e i marciapiedi della nostra città sono veramente in una situazione pesantissima.

Chiedo, inoltre, riguardo ad un argomento che ricorre ad ogni autunno e che riguarda la sicurezza dei corsi d'acqua. Crediamo che sia opportuno reperire anche su questo nuovi fondi perché è troppo importante l'opera di prevenzione di eventuali situazioni di pericolo create dall'ingrossare dei corsi d'acqua cittadini che, ricordo, sono numerosissimi, anche se normalmente ne ignoriamo l'esistenza.

Come ho già avuto modo di dire nella recente commissione bilancio che ha preceduto questo Consiglio, in Via Copernico vi sono particolari problemi. Uno è l'annoso problema dei gattili, l'altro è costituito dal fatto che si ha avuto un abbassamento del terreno alla fine di Via Copernico nell'area su cui insiste il Civ. 11 che per entrare in casa i condomini hanno dovuto fare installare un nuovo scalino di ben 21 cm. Questo è visibile molto chiaramente da altri punti di osservazione dell'area e la gente ha timore anche perché un eventuale evento franoso non coinvolgerebbe solo il civ. 11 ma anche i sottostanti civici, fra cui il civ. 20.

Prendo atto della correttezza e della prontezza con cui gli uffici competenti hanno risposto al mio intervento in commissione dicendo che faranno un approfondito esame per vedere la situazione. Pur tranquillizzato da questo impegno degli uffici ho voluto ugualmente presentare questo ordine del giorno dandogli un significato politico rafforzativo perché credo sia un'area da tenere sotto controllo, ma devo ringraziare gli uffici per l'interesse dimostrato.

L'ultimo ordine del giorno riguarda la biblioteca Berio ed un problema che mi sembra di difficile soluzione è quello di questi agenti patogeni che stanno minacciando 150.000 volumi. Non si tratta di un problema nuovo perché ricordo anche precedenti ordini del giorno collegati al bilancio di anni passati per cui, evidentemente, non si riesce a trovare una soluzione. Chiedo quindi un nuovo impegno da parte della Sindaco anche per risolvere questo problema".

GRILLO G. (P.D.L.)

"L'ordine del giorno n. 25 richiama i progetti in corso di attivazione che non comportano modifiche al PUC. Premetto, assessore, non so se questi ordini del giorno siano strettamente collegati al Piano Triennale ma io li avevo predisposti e poi gli uffici della Segreteria del Consiglio li hanno suddivisi. Quindi, qualora qualche ordine del giorno non fosse di sua stretta competenza lo valuterà l'assessore competente.

Progetti che non comportano varianti al PUC; dell'elenco che ho fatto vorrei citarne due che hanno la necessità di avere chiarimenti in sede di commissione consiliare. Sull'ex teatro Alcione di Via Canevari volevo chiedere, visto che abbiamo letto di una progettualità in corso, sapere come saranno destinati questi locali. L'altra questione è relativa agli edifici residenziali e box previsti in viale Modugno a Pegli.

L'ordine del giorno n. 26 richiama i grandi progetti, alcuni dei quali sono già stati citati da parte del collega Costa. Non li cito tutti, ma su molti di questi è opportuno fare un po' il punto circa l'andamento non solo della progettualità ma, se possibile, prefigurare anche modalità e tempi in cui gli stessi verranno realizzati. Parlo del tunnel sottomarino – Fiera di Genova di cui ha parlato il consigliere Costa, parlo di una vecchia questione che poniamo da 7 anni: il tunnel, chiamato Bruco, fra via Cadorna e Corte Lambruschini che è uno scempio sotto l'aspetto urbanistico.

Ci spendo due parole perché in passato (risaliamo a circa 7 anni fa), avevamo già evidenziato questa questione avendo avuto nel tempo risposte molto differenziate. Le prime risposte furono che sarebbe stato demolito e poi che sarebbe stato ristrutturato. Certo è che nelle condizioni attuali non può essere anche perché rappresenta un pericolo per chi vi transita nelle ore notturne.

Ci sono poi la questione del trasferimento del depuratore di Cornigliano e la realizzazione di un nuovo porticciolo ben integrato nel contesto urbano di Pegli. E' una vecchia pratica su cui avevamo avuto anche delle audizioni ma nulla poi si è saputo sul destino di questa questione. Gli altri problemi li trovate elencati.

L'ordine del giorno n. 27 riguarda progetti che in passato sono stati sottoposti alla competente commissione consiliare quali il nuovo progetto urbanistico e le attività commerciali e artigianali adiacenti il cimitero di Staglieno, la riqualificazione di Valletta del Velino e la riqualificazione di Borgo Incrociati.

Mi rendo conto che si tratta di problemi di un certo spessore che probabilmente comportano anche oneri, però su tutte queste questioni in passato ci sono stati degli approfondimenti in commissione senza poi sapere che fine hanno fatto.

L'ordine del giorno n. 28 solleva alcune questioni che in passato sono state in commissione sottoposte quali gli ex magazzini del sale di Via Lungomare Canepa che avevamo chiesto essere destinati ad impianti sportivi e ad attività culturali; promuovere con la Regione e le Ferrovie il risanamento delle attività commerciali sottostanti la ferrovia che attraversa Via Buranello e, poi, agevolare la ricollocazione delle attività commerciali ed artigianali che operano in zone in cui è prevista la realizzazione delle infrastrutture.

Su questo a suo tempo l'assessore Margini già ci aveva riferito. Credo che la progettualità, quantomeno quella al momento prevista, abbia risolto questo problema e si tratta, rispetto alle future progettualità, di tenere sempre in debito conto le questioni che riguardano le dislocazioni delle attività abitative e lavorative.

L'ordine del giorno n. 29 riguarda i problemi delle incurie e dei miasmi del torrente Fereggiano. Bisogna cioè capire, nel momento in cui saranno ultimati i lavori attualmente in corso, quale altra progettualità prevista per proseguire nei progetti di copertura.

La zona sottostante Via Gandin e confinante col torrente Fereggiano, in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà delle suore Brignoline, all'interno delle quali proprio in questi giorni vi è stato un omicidio di cittadini disperati che hanno occupato l'area con delle baracche. Quindi il risanamento di quest'area è importante, così come quella dei giardini Lamboglia in Viale Bracelli e la pineta di Forte Quezzi che era stata acquisita da anni da parte del Comune e poi abbandonata senza nessuna manutenzione.

L'ordine del giorno n. 30 elenca alcuni grandi progetti: dagli Erzelli alla caserma Gavoglio di cui dianzi ha parlato un collega della maggioranza che, da anni, doveva essere acquisita da parte del Comune per essere destinata ad attività ludico-sportive; l'area Boero di Molassana di cui leggiamo sulla stampa di una progettualità molto contestata; la riconversione dell'ospedale psichiatrico di Genova Quarto; la questione di Ponte Parodi.

Anche di queste questioni chiediamo approfondimenti in sede di commissione, anche per quanto riguarda gli obiettivi previsti nell'ordine del giorno n. 31, cioè progetti che comportano una modifica al PUC; avere notizie sul campo da golf a 27 buche dell'Acquasanta circa il quale c'erano state delle audizioni senza che ci sia dato conoscere, al momento, lo stato ed i programmi circa quest'opera.

L'ordine del giorno n. 32 riguarda agli obiettivi relativi alle infrastrutture. Qualche collega ne ha già parlato ma sarà poi opportuno fare poi il punto anche sul nodo ferroviario, sul corridoio 24 ed altro.

L'ordine del giorno n. 33 raccoglie dalle vostre relazioni gli accordi di programma e strumenti di programmazione negoziata. Sono elencati gli obiettivi che avete previsto ed anche in questo caso chiediamo un approfondimento nei prossimi mesi in sede di commissione".

MUROLO (P.D.L.)

"Intervengo per gli ordini del giorno dal 34 al 40.

Non ho voluto fare emendamenti perché diventava anche imbarazzante dire quali erano i lavori da eseguire nell'elenco dei lavori pubblici 2010 perché, chiaramente, sono tutti urgenti.

Ho voluto però fare degli ordini del giorno in cui invito la Giunta a preveder, nella prima variazione di bilancio trimestrale 2010 di anticipare o rivedere alcune scalette dei lavori.

L'ordine del giorno n. 34 riguarda l'istituto King ed un finanziamento di € 500.000 non sarebbe sufficiente, vista la necessità di ristrutturare le aule e la zona ricreazione, con la creazione anche di una seconda scala a norma.

L'ordine del giorno n. 35 riguarda piazza Nievo i cui lavori di finanziamento sono previsti per il 2011. Chiedo di anticiparli al 2010.

L'ordine del giorno n. 36 è simile. Chiedo di anticipare per la scuola di infanzia Gnocco Massa il finanziamento, già previsto per il 2011, al 2010.

L'ordine del giorno n. 37 riguarda il cimitero di Nervi. Chiedo, se non l'intero importo, quantomeno una prima tranche di finanziamento nel 2010 in modo da potere iniziare i lavori.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 38 chiedo anche in questo caso di anticipare al 2010 il finanziamento relativo.

La stessa richiesta è per l'ordine del giorno n. 39 che riguarda Capo San Rocco nell'ambito di riqualificazione di Priaruggia.

L'ordine del giorno n. 40 riguarda la zona di Sant'Ilario dove chiedo di anticipare al 2011 il finanziamento.

Chiederei anche all'assessore di prendere atto che mi sono limitato ad una dozzina di progetti. Non è stato il solito ostruzionismo perché sappiamo la situazione in cui versano le casse di questa amministrazione per cui mi sono concentrato su alcuni lavori ben specifici sperando che il buon senso di chiedere poco sia confortato anche dall'accoglimento di queste domande".

LO GRASSO (U.D.C.)

"Abbiamo presentato questo ordine del giorno perché abbiamo trovato delle incongruenze fra quello che era il programma triennale dei lavori pubblici dell'anno precedente con quello presentato oggi.

Abbiamo riscontrato che vi erano alcuni interventi nell'anno 2009. Faccio riferimento agli interventi di sistemazione idraulica per il torrente Torbella e il Rio Garbo, intervento che è slittato dal 2009 al 2011. Noi chiediamo che questo intervento venga riportato nel programma che c'era stato

presentato l'anno precedente e che venga rispettato il programma dell'anno precedente spostando questo intervento nell'anno 2010.

Un altro intervento riguardante Via Carnia – recupero edifici per l'edilizia popolare era stato presentato con la deliberazione di Consiglio del 2008 e previsto per l'anno 2011 con un costo stimato di € 231.000.

Un altro intervento è il nodo viario di Bolzaneto, completamento degli interventi accessori del quinto lotto. Era stato presentato nel piano triennale dei lavori pubblici nel 2008, deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011 ma questo intervento è stato portato al 2012.

Io credo che in quella zona questi interventi sono di primaria importanza per i quartieri e per la delegazione e quindi richiediamo di spostare tale intervento dal 2012, riportandolo al 2011 cioè al 2010.

Noi abbiamo fatto queste proposte e questi ordini del giorno perché pensiamo che sia le scuole che i cimiteri sono di primaria importanza per la città di Genova e per i cittadini genovesi.

Io non credo che si possa continuare a spostare negli anni alcuni interventi come quelli che slittano di anno in anno, la risistemazione delle scuole, la messa in sicurezza delle scuole, e anche i cimiteri, che sono abbandonati a se stessi non c'è un euro stanziato, o pochi interventi che non danno risposta a quelle che sono le problematiche che noi abbiamo attraversato in questi anni.

Noi chiediamo quindi che il rifacimento dei prospetti della scuola elementare di Teglia che erano stati attribuiti nella presentazione dell'anno 2008 e che era stato programmato per il 2011, per un costo stimato di cinquecentomila euro, che ad oggi, con questo nuovo programma, si prospetta ancora uno slittamento al 2012; chiediamo al Sindaco e alla Giunta di ripristinare il piano triennale che ci era stato presentato l'anno precedente e quindi di portare questo lavoro per la sistemazione della scuola di Teglia al 2011, così anche per la scuola materna Olivieri ed elementari di Novara. Adeguamento alle normative igienico sanitarie antincendio e superamento barriere architettoniche.

Non possiamo sperare che questi lavori non siano di primaria importanza, per gli utenti, per i cittadini ma anche per la città stessa.

Continuo a ripetere le stesse cose perché non è possibile assistere al fatto che qui ci siano una cinquantina di interventi che slittano sempre di anno in anno.

Quindi chiedo alla Civica Amministrazione, alla Giunta di ripristinare questi interventi come ci era stato presentato nell'anno precedente perché non è possibile assistere alla presentazione di un programma triennale dei lavori pubblici che l'anno prima ci dice che un altro anno verranno fatti e che si troveranno i soldi per farlo e poi l'anno dopo si presenta un altro piano e slittiamo di nuovo di altri due o tre anni.

Credo che se noi continuiamo di questo passo diamo l'impressione che queste opere non siano di primaria importanza e non siano una necessità urgente, anche per gli alunni e poi ci ritroviamo che quando succede qualche guaio in qualche scuola noi diciamo noi abbiamo preventivato, ma sono da dieci anni, quindici anni che noi prevediamo questi lavori ma sono dieci anni che noi li slittiamo.

Il Cimitero di Cesino, manutenzione straordinaria, prospetto e copertura sacrali, il Cimitero Torbella a Rivarolo, vi elenco solamente i titoli per farvi capire, il Cimitero di Nervi uguale, il Cimitero Torbella di Rivarolo dal 2011 passa al 2012, il Cimitero di Staglieno che passa di nuovo al 2012, e noi chiediamo di ripristinarlo al 2011.

Chiedo scusa ma sto leggendo i titoli.

Il Cimitero della Castagna, credo che da anni ormai aspetti questi interventi, la scuola infanzia Ignecco Massa, realizzazione refettorio, quando lo vogliamo fare questo refettorio? Chiediamo di ripristinarlo, sono centomila euro, voglio dire, io non dico sprechiamo perché non è una parola adatta ma credo che se facessimo qualche iniziativa culturale in meno e facessimo il ripristino di questo refettorio può darsi che centomila euro si possano trovare, non è una cifra eccessiva, magari qualche iniziativa in meno potrebbe darci la possibilità di dare risposte a quelli che sono i lavori pubblici nelle scuole.

La scuola materna Colombo, la scuola elementari Palli, il Fermi, il plesso scolastico di Teglia, rifacimento delle reti e via via.

Io non li cito tutti uno per uno ma credo che in questi interventi la Civica Amministrazione negli anni ha fatto capire che queste sono solamente opere secondarie, io credo invece che questa Civica Amministrazione debba dare una risposta e debba prendere in considerazione queste opere che sono di primaria importanza sia le scuole che i nostri Cimiteri.

Così faremmo un vero servizio concreto e veritiero sia alla città, che ai cittadini che agli utenti.”

BASSO (P.D.L.)

“I primi due, sono entrambi per il triennale, perché mi sembra abbastanza carente sugli impianti sportivi, poi andremo a trattare anche in sede di Bilancio.

Le polemiche sono già state svolte in sede di Commissione.

Lo sport in questa città è stato un po' abbandonato, è stato concentrato in questi ultimi mesi la vicenda dello stadio, ma a Genova non c'è solo lo stadio.

Genova credo che sia l'unica città capoluogo di Provincia che è priva di un Palazzo dello sport, il che non consente di poter sviluppare gli sport, che non sono assolutamente minori, come la pallavolo e il basket; avevamo avuto qui

anche l'audizione dei dirigenti del CONI e dei dirigenti delle Federazioni ed io chiedo con questi ordini del giorno, oltre che le risorse, quanto meno di individuare un'area per poter iniziare a progettare.

So che ci sono degli interessi forti di privati e quindi credo che un'opera di politica congiunta, naturalmente con la Regione, con la Provincia, il Palazzetto dello sport e ho aggiunto altrettanto perché ho parlato con i dirigenti della Federazione dello Sport sul ghiaccio e c'è un interesse.

Questo era stato dimostrato negli anni passati quando era stata allestita quella pista provvisoria al Porto Antico che aveva riscosso un successo incredibile di persone, soprattutto di giovani.

Queste due iniziative quindi, il Palasport e il Palaghiaccio, che potrebbero essere individuate anche in un'unica area, credo che siano indispensabili per la città.

Il Palaghiaccio è forse uno sfizio, il Palasport è assolutamente indispensabile per lo sviluppo dei giovani, per lo sviluppo dell'aggregazione, per dare uno sviluppo alle scuole.

Con l'ordine del giorno numero novantadue, abbiamo letto anche recentemente le polemiche sui giornali per l'Aeroporto, e qui io sono assolutamente dalla parte del Sindaco.

L'aeroporto è uno dei punti centrali per lo sviluppo della città.

Abbiamo un aeroporto che fortunatamente, come tutte le cose belle di questa città, e penso allo stadio all'aeroporto, sono vicine alla città; non ci sono i quaranta, cinquanta minuti di Roma, di Fiumicino.

Ormai a Roma costa più il taxi dell'aereo oramai, e lo stesso alla Malpensa sono assolutamente fuori, viceversa con questo aeroporto al centro della città dovrebbe essere maggiormente valorizzato.

In sé la struttura dell'aeroporto, e questo non è il problema che riguarda il triennale evidentemente, ma il triennale riguarderebbe un collegamento veloce e diretto con il centro della città; ci sono quattrocento, cinquecento metri per arrivare alla sede ferroviaria esistente e quindi un accordo, un tavolo con le Ferrovie dello Stato per poter portare la gente dall'Aeroporto a Genova, al centro della città, in dieci minuti a costi bassi.

Abbiamo una cattedrale del deserto vuota, come tutte le cattedrali di questi tempi, ma soprattutto irraggiungibile perché i taxi costano quello che costano e non c'è un servizio.

Utilizzando eventualmente le aree ex Italsider, collegandosi alla linea esistente credo che sia sicuramente un'opera importante da fare dai costi limitati, questo anche in funzione del futuro Polo degli Erzelli perché avremo una stazione che potrebbe collegare, poi con la cremagliera e con tutte le altre opere previste, la città con questi due importantissimi Poli.

L'ultimo ordine del giorno, il numero novantatre, è un problema vecchio quanto il mare, cioè è l'impianto di trattamento finale dei rifiuti.

Sono molto allarmato perché ho letto nei giorni scorsi che mi pare da parte della Regione, o da parte dell'AMIU, questo non me lo ricordo, sia stato chiesto il raddoppio della discarica di Scarpino.

Questo da un lato porterebbe ad una serie di problemi infiniti ma soprattutto sarebbe un alibi per allungare sine die il famoso impianto.

Quindi, visto che non se ne è più parlato e abbiamo avuto una presentazione brillante nella scorsa primavera/estate, vorrei sapere a che punto sono i lavori tanto della strada, perché non se ne è più parlato è sceso il silenzio su Scarpino, salvo questa notizia che a me personalmente ha molto allarmato e cioè quello dell'allargamento della discarica, fino al raddoppio, dove naturalmente dovremmo farci carico di tutte le inadempienze di Imperia, Savona e Spezia, credo che veramente Genova non meriti questo ulteriore sfregio, quindi vorremmo sapere a che punto è l'iter dell'impianto di trattamento.”

PIANA (L.N.L.)

“Io con questa serie di ordini del giorno dal numero novantacinque al cento, che ho presentato sul piano triennale avevo l'intenzione di portare all'attenzione dell'Amministrazione, nei confronti di alcune problematiche che ho sollevato già anche in Commissione con l'Assessore Margini per le quali in parte ho avuto risposte e in parte no.

Ho colto questa occasione per ribadire una richiesta di impegno che vogliamo muovere nei confronti dell'Amministrazione per questioni specifiche legate proprio agli interventi che nel prossimo triennio l'Amministrazione comunale ha intenzione di svolgere sul territorio genovese.

Devo dire che per la prima volta forse assistiamo quest'anno ad un triennale che, anche grazie allo sforzo degli uffici e ci tengo a ribadirlo anche in aula, è sicuramente più leggibile, più comprensibile e quindi anche più facile da esaminare e mi auguro che appunto le scadenze e i tempi che sono stati indicati e che sono stati collegati ai vari interventi vengano comunque rispettati.

L'asse portante sembra essere rivolto soprattutto alle questioni di natura di assetto idrogeologico ed agli interventi ormai irrinunciabili e rimandabili relativi agli edifici scolastici che da diversi anni non sono mai stati oggetto di un'attenta manutenzione ordinaria e straordinaria e tutt'oggi non rivestono quelle caratteristiche di norma da un punto di vista appunto di sicurezza e di assetto idrogeologico.

Stante poi anche i recenti interventi ed i recenti problemi legati a questo aspetto con il primo ordine del giorno, il numero novantacinque, sono a chiedere un impegno dell'Amministrazione affinché relazioni al Consiglio un progetto più specifico rispetto agli impegni e gli intendimenti generici che sono stati forniti in Commissione, quindi un elenco dettagliato di azioni con i tempi per la loro realizzazione e con una sorta di priorità affinché appunto ci si muova

nella direzione del consolidamento del territorio legato ai problemi di natura idrogeologica.

L'attenzione in particolare alla quale vorrei richiamare l'Amministrazione è relativa a tutti i siti che sono sotto controllo e che in qualche modo il Comune ha individuato ed indicato come esposti a questo tipo di rischio ma soprattutto penso che in maniera più urgente ci si debba concentrare sulle problematiche legate a Via Dagnino di Pegli che è stata proprio recentemente oggetto di un crollo che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi in termini appunto di coinvolgimento di persone e che ancora oggi, purtroppo a distanza di alcune settimane, comunque riveste in condizioni di totale incertezza con persone che sono state alloggiate negli alberghi, con una sorta di disorganizzazione, di scollegamento tra chi deve fare gli interventi con passerelle per l'accesso alle case che vengono impiantate, poi vengono subito smontate perché chi deve preoccuparsi dell'allacciamento della rete del gas non si coordina con chi deve adempiere ad altre questioni.

Quello che io volevo chiedere con questa proposta è un impegno specifico per Via Dagnino soprattutto, per Via Induno e Via Mignone, che sono un'altra realtà della nostra città che veramente è vicino al collasso per problemi di questo tipo di natura e in particolare, ma poi ci ritornerò con l'ordine del giorno numero novantotto per le azioni di monitoraggio e consolidamento della scuola Cà di Ventura che è stata costruita su una paleofrana ed è al centro di un contenzione che si trascina ormai da anni, ci sono delle questioni anche di giustizia amministrativa e non solo che sono legate a questo tipo di progetto perché lì vicino si stanno sviluppando dei cantieri che gli abitanti hanno contestato proprio per i pericoli di natura di stabilità che si potrebbero verificare se i cantieri dovessero continuare nel loro intervento.

In questa situazione quindi credo sia davvero opportuno muoversi in maniera preventiva ed evitare che per l'inerzia e l'incuria ed il disinteresse dell'Amministrazione, certe questioni che di fatto sono state denunciate, vengano sottovalutate e si possano trasformare in tragedia.

Con l'ordine del giorno novantasei invece ritorno su una questione che ho cercato anche di affrontare in occasione della variante urbanistica e sono a chiedere un impegno dell'Amministrazione su i tempi e le iniziative che questo Comune vorrà intraprendere, mi auguro che non ci siano retromarcie sulla realizzazione del collegamento stradale della collina di S. Ilario.

Abbiamo visto che anche la Soprintendenza si è espressa con un parere che di fatto ha ancora una volta ostacolato, rallentato e posto dei problemi all'iter, sicuramente già complicato e tortuoso che ha visto lo sviluppo di questo progetto.

Non mi pare che dopo la stessa ci sia stato un pronunciamento chiaro da parte del Sindaco e dell'Amministrazione sulle volontà e sulle azioni che il Comune di Genova ha intenzione di fare per tenere fede agli impegni che si era

assunto con la popolazione della zona e quindi con questo ordine del giorno che mi auguro verrà accolto siamo a chiedere al Sindaco e all'Amministrazione di chiarire una volta per tutte alla città che cosa intende fare, stante tutte le problematiche che ho annunciato per arrivare finalmente alla costruzione di questo asse viario che ripeto, non è sicuramente una struttura impattante, non è sicuramente una struttura che comporta un aumento di traffico legata a qualsiasi tipo di speculazione, è soltanto una struttura che consente veramente di poter continuare agli abitanti di muoversi con quel presidio che ci ha permesso di preservare le condizioni ambientali e paesaggistiche eccezionali di S. Ilario fino ad oggi e consente agli stessi di poter usufruire di mezzi di soccorso qualora ce ne fosse bisogno.

Con l'ordine del giorno numero novantasette sono a chiedere un impegno soprattutto all'Assessore Margini affinché, stante anche la posizione del Municipio Levante, stante gli interventi programmati del Comune nell'ambito cimiteriale proprio per quella porzione di Municipio si faccia una riflessione affinché i fondi destinati al ripristino delle strutture cimiteriali di quella parte della città vengano in qualche modo ripensati e ridistribuiti e venga inserita nella progettualità l'intervento di sostegno e manutenzione del Cimitero di S. Desiderio che è sotto gli occhi di tutti, vi invito ad andarlo a vedere se non lo avete ancora fatto. Le condizioni nelle quali riveste questo cimitero e soprattutto gran parte del muro di cinta, sono davvero preoccupanti e appunto sono assolutamente irrimandabili gli interventi di sostegno, perché io penso, anche se profano dei lavori almeno di messa in sicurezza, che le crepe, che sono visibili penso che agli occhi di chiunque, davvero possano far preoccupare.

Io mi auguro quindi che sia una volontà, se non nell'immediato, infatti non ho presentato emendamento. E' sempre difficile inserirsi in maniera emendativa all'interno del piano triennale, ma davvero un impegno, se non immediato, almeno in una revisione che presumo ci sarà del triennale da qui a qualche mese, perché così sempre avviene, si possa ripensare di ridistribuire i fondi destinati a quel Municipio per le strutture cimiteriali includendo anche almeno la messa in sicurezza e la progettazione e riqualificazione del Cimitero di S. Desiderio.

Con l'ordine del giorno novantotto, appunto, apprezzando lo sforzo che l'Amministrazione sta cercando di porre in essere nei confronti delle strutture scolastiche che, come dicevo appunto prima, parlando di problemi legati all'assetto idrogeologico, sicuramente versano in condizioni precarie, volevo portare l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti del complesso scolastico Cà di Ventura.

Sul triennale ci sono stanziati seicentomila euro nei confronti di questa struttura specifica, ma come dicevo prima, abbiamo fondate ragioni, ho qui anche delle perizie geologiche che credo siano già a mani degli uffici ma eventualmente posso sicuramente fornirglielie che indicano come questa

struttura poggi su una paleofrana, poggi su un determinato tipo particolare di roccia particolarmente esposto a problemi di natura di assetto idrogeologico e quindi necessiti, non solo di un monitoraggio costante ma anche di interventi non di manutenzione ordinaria come quelli riportati nel triennali ma proprio di consolidamento strutturale.

Quindi mi auguro che anche questa impegnativa venga accolta e che soprattutto le mie preoccupazioni vengano condivise.

Con l'ordine del giorno numero novantanove volevo portare l'attenzione su di un altro problema che ho provato a sviluppare in Commissione ma che non mi è stato possibile di fatto approfondire per la mancata presenza dell'Assessore Farello perché di fatto il milione e cinquecentomila euro circa che sono iscritti al triennale per la realizzazione di piste ciclabili e per la prosecuzione degli interventi che sono stati fatti in città nei confronti della politica della mobilità sostenibile attraverso il bike sharing , cioè l'uso delle due ruote a pedali, di fatti sono stati considerati da un punto di vista dell'Assessore Margini, come un adempimento e come una partita di giro su finanziamenti europei che giungono alla nostra città ma a me interessava approfondire invece l'aspetto politico e la scelta che ci sono dietro a questo tipo di finanziamenti.

Con questo non voglio assolutamente dire che non sia utile, opportuno guardare all'Europa e cercare di cogliere le opportunità economiche che da finanziamenti di progetti dall'Europa possono giungere, ma se dobbiamo far arrivare fondi a Genova per sviluppare le bici in città, per sviluppare il progetto Mercurio, per sviluppare il progetto di monitoraggio degli accessi in città, e fare il così detto road pricing, cioè introdurre delle gabelle che ognuno deve pagare quando entra e quando esce dal territorio del nostro Centro Storico, sarebbe forse più opportuno che l'Amministrazione facesse delle riflessioni differenti, partisse nel richiedere finanziamenti e nell'accedere a progetti europei a quelli che sono le reali aspettative, le reali esigenze dei propri cittadini.

Quindi io credo che forse sarebbe auspicabile che questi fondi in qualche modo venissero utilizzati, magari per allargare dei marciapiedi, per risanare gli stessi o per terminare la realizzazione della passeggiata di Voltri o di altri tratti di spazi destinati ai cittadini che possono essere estesi anche alle bici ma che non significhino continuare con queste scelte famigerate e lontane da quelle che sono le vere esigenze della collettività.

Ad oggi ci sono circa cinquecento persone che hanno aderito a questa iniziativa, al bike sharing, cioè persone che si trovano quotidianamente a far fronte con i disservizi perché io penso che ci siano soltanto uno o due biciclette funzionanti per ogni stallo e su 50/60 mezzi che ci sono in città praticamente soltanto forse neanche una decina in realtà sono ancora funzionali al 100% e tutte le altre sono inutilizzabili o, se lo sono, sono già in condizioni pietose.

E questo non solo per purtroppo il mancato senso civico dei genovesi ma proprio perché le difficoltà che sviluppare progetti di questo genere in un

territorio geomorfologicamente conformato come è quello della nostra città diventa davvero poco possibile.

Con l'ordine del giorno cento invece ritorno su una questione a cui tengo molto e che ho cercato di affrontare in più occasioni, anche con l'aiuto del collega Grillo con le posizioni di anche colleghi della maggioranza, Nacini ed altri relativa alla realizzazione di un collegamento viario nell'asse stradale Canellona-Fiorino, Voltri Val Cerusa, questione che si trascina da anni in questo Consiglio che parte da iniziative dell'allora consigliere Menini, mi pare di ricordare, e che era stata iscritta nel triennale già a partire dal 2003.

Cittadini che si sono attivati, avevano anche prodotto una progettazione c'erano gli assenti per assegnare all'Amministrazione Comunale i terreni necessari alla realizzazione di questo tratto viario, impegni anche di questa Amministrazione assunti prima nel 2007 e poi anche nel 2008 per valutare la realizzazione o per lo meno la progettazione, io stesso ho fatto dei sopralluoghi con i funzionari, i dirigenti dei servizi per verificare sul territorio quali potevano essere ancora i problemi rimasti, opera che è scomparsa dal triennale e che sostanzialmente con questo tipo di intervento io chiedo all'Amministrazione di valutare di rinserire in un prossimo futuro perché davvero andrebbe a concludere quel quadro avviato di interventi di questo genere che su quella porzione di territorio sembra esserci la volontà di fare da parte dell'Amministrazione, mi riferisco alla Crevari-Campenave, mi riferisco al collegamento tra Fabbriche e la Costa del Vento e questa davvero rimanesse fuori sarebbe proprio un peccato perché andrebbe a completare quella risposta ad esigenze decennali di questa porzione di territorio comunale.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“In Conferenza Capigruppo eravamo rimasti che tra l'una e l'una e mezza avremmo interrotto i lavori.

Se la Tassistro, che sarebbe colei dovrebbe intervenire, non ha niente in contrario mi dice no con la testa, direi di interrompere i lavori adesso avendo finito un blocco di un consigliere.

Sono a dare due comunicazioni: la prima è una mia proposta che ovviamente porterò in conferenza capigruppo ma per correttezza nei confronti dei colleghi vorrei che fossero preparati.

Dato che martedì non avremo articoli 54 e la convocazione è alle due, è chiaro che io ho sempre l'obbligo di fare l'appello entro le tre, ma se ci fosse il numero sufficiente per il numero legale potremmo portarci avanti col lavoro andando ad esaminare articoli sugli altri ordini del giorno progressivamente, per quello che lo sto dicendo, in modo che ci sia questo pensiero comune.

Credo che sia una cosa da discutere in conferenza capigruppo, ma in realtà io posso fare l'appello ogni momento tra le due e le tre, lo volevo

proporre come idea per guadagnare un'ora, se ci fosse la disponibilità evidentemente anche di coloro che dovessero andare ad illustrare.

E' vero che un'ora in più o un'ora in meno non fa grande differenza però secondo me potremmo portarci avanti col lavoro.

Ripeto, la sto annunciando, la porterò in conferenza capigruppo dopodiché se mi verrà bocciata inizieremo alle tre.

Lo dico solo come mio intendimento per martedì, dato che la regolarità della convocazione c'è già per le due.

Rammento, per coloro che hanno dato l'adesione, che lunedì 14 dicembre dalle 9 alle 14 si svolgerà a La Spezia la seconda giornata del corso di formazione, lo dico solo come promemoria.

Terminiamo la nostra giornata e ci rivediamo martedì.”

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

11 DICEMBRE 2009

DLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS, GRILLO G. E
MALATESTA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CONDIZIONI NUOVO CANILE
DI SESTRI PONENTE.1

BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	1
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	2
GRILLO G. (P.D.L.)	2
ASSESSORE MARGINI	2
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	4
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	4
GRILLO G. (P.D.L.)	4
MALATESTA (P.D.).....	5
GUERELLO - PRESIDENTE	5
ASSESSORE MARGINI	5

DLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI DELLA BIANCA, LAURO, CENTANARO E FUSCO, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A PROGETTI COMUNALI SU EDIFICIO
SCOLASTICO NINO BIXIO.6

DELLA BIANCA (P.D.L.).....	6
CENTANARO (P.D.L.).....	6
FUSCO (I.D.V.).....	7
ASSESSORE PASTORINO.....	7
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	8
CENTANARO (P.D.L.).....	8
FUSCO (I.D.V.).....	8

DLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BRUNO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A NOTIZIE SULLA
CANCELLAZIONE DEL MERCATINO BIOLOGICO DI LARGO
LANFRANCO.9

BRUNO (P.R.C.)	9
ASSESSORE VASSALLO	9
BRUNO (P.R.C.)	10
DLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BALLEARI, BERNABÒ BREA, GUASTAVINO, DE BENEDICTIS, DELLA BIANCA, LECCE ... AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROBLEMI LEGATI AL NUOVO PIANO TARIFFARIO DELLA SOSTA IN CENTRO, BLU AREE A PAGAMENTO NEI FESTIVI PRE-NATALIZI.	11
BALLEARI (P.D.L.)	11
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	11
GUASTAVINO (P.D.)	12
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	13
DELLA BIANCA (P.D.L.)	13
LECCE (P.D.)	14
ASSESSORE FARELLO	15
BALLEARI (P.D.L.)	17
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	17
GUASTAVINO (P.D.)	17
DELLA BIANCA (P.D.L.)	18
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	18
LECCE (P.D.)	18
DLXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A EDIFICIO SCOLASTICO PAGANO DORIA.	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
DLXII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A EDIFICIO EX ENEL DI VIA CRETO.	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
DLXIII (97) PROPOSTA N. 00085/2009 DEL 26/11/2009 ACQUISIZIONE DA TORRE ELAH S.R.L. DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA CIALLI 6D, SEDE DELLA "SCUOLA MUSICALE GIUSEPPE CONTE – ONLUS"	20
(continuazione e fine della discussione).....	20
BRUNO (P.R.C.)	21
MUROLO (P.D.L.)	21
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	22
PIANA (L.N.L.)	23
NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)	24
LECCE (P.D.)	24
GUERELLO - PRESIDENTE	28

DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE	28
MUROLO (P.D.L.).....	29
DE NITTO - VICE SEGRETARIO GENERALE	29
MUROLO (P.D.L.).....	29
DE NITTO - VICE SEGRETARIO GENERALE	30
DLXIV MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE DELPINO IN MERITO ALLO SCIOPERO DELLA C.G.I.L. IN CONCOMITANZA DELLA SEDUTA ODIERNA DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	30
DELPINO (S.E.L.)	30
DLXV MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA IN MERITO A L’UTILIZZO DEGLI ARTICOLI STAMPA PER INTERVENTI 31	
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	31
DLXVI PROPOSTA N. 00074 DEL 29/10/2009 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2011-2012 E DELL’ELENCO ANNUALE 2010 DEI LAVORI PUBBLICI.	31
COSTA (P.D.L.)	31
DLXVII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.....	35
CECCONI (P.D.L.)	35
DLXVI PROPOSTA N. 00074/2009 DEL 29/10/2009 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2011-2012 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2010 DEI LAVORI PUBBLICI.	35
seconda parte della discussione.....	35
COSTA (P.D.L.)	35
CORTESI (P.D.).....	36
GRILLO G. (P.D.L.)	37
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	38
GRILLO G. (P.D.L.)	39
MUROLO (P.D.L.).....	41
LO GRASSO (U.D.C.).....	41
BASSO (P.D.L.).....	43
PIANA (L.N.L.).....	45
GUERELLO – PRESIDENTE	49